

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	04/10/2018	8	Incendi, buona la prima per Musumeci Crollate le richieste di soccorso in estate <i>Rosario Battiato</i>	4
SICILIA CATANIA	04/10/2018	29	Forcile intasato, Villaggio sommerso <i>Maria Elena Quaiotti</i>	5
SICILIA CATANIA	04/10/2018	32	Il Palazzo De Gaetani non rischia di crollare <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	04/10/2018	36	Diluvia e ritorna l'incubo voragine <i>Carmelo Di Mauro</i>	7
SICILIA ENNA	04/10/2018	31	Caditoie intasate e non pulite Strade allagate per la pioggia <i>G.m.</i>	8
UNIONE SARDA	04/10/2018	6	Maltempo , il meteo fa paura = Il maltempo fa di nuovo paura <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	04/10/2018	23	Il fiume usato come discarica <i>Ivan Murgana</i>	11
UNIONE SARDA	04/10/2018	27	Allarme incendio evacuato un palazzo = Casa distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	04/10/2018	5	Sicilia - Ex Pip richiamati al lavoro ma in cinque sono agli arresti = Pip richiamati al posto di lavoro Ma in cinque erano agli arresti <i>Gia.pi.</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	04/10/2018	13	Sicilia - Altra lieve scossa tra Sicilia e Calabria <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	04/10/2018	19	Parte il piano per trovare Gioacchino <i>Concetta Rizzo</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	04/10/2018	23	Mussomeli, il ponte crollato: lo ricostruirà il Genio Militare <i>Giuseppe Taibi</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	04/10/2018	19	Allagamenti e strade in tilt La solita pioggia di... disagi <i>Luigi Ansaloni</i>	18
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	04/10/2018	20	Sì del consiglio al piano delle opere pubbliche <i>Leuccio Emmolo</i>	19
NUOVA SARDEGNA	04/10/2018	4	Allerta rossa nel Flumendosa <i>Redazione</i>	20
SICILIA AGRIGENTO	04/10/2018	33	Incendio distrugge roulotte abbandonata <i>A.r.</i>	21
SICILIA CALTANISSETTA	04/10/2018	32	Il Genio militare ricostruirà il ponte crollato nella Sp 38 <i>R.m.</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	Tornano le giornate nazionali della speleologia, appuntamenti in tutta Italia <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	Modica (RG), esercitazione di protezione civile per i volontari dell' ANVVFC <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa sul versante orientale della Sardegna <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2018	1	Maltempo, allerta arancione su Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Maltempo in Sicilia, notte da lupi a Palermo: pioggia torrenziale e freddo, ma domani tornerà il sole e non ci sono "scuole chiuse" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: scuole chiuse in molti comuni anche Giovedì 4 Ottobre [ELENCO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Allerta meteo Sicilia: piogge intense e vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Il maltempo sferza la Sicilia: piogge e allagamenti a Palermo, disagi anche a Catania - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
agrigenotonotizie.it	03/10/2018	1	Danni alluvione, pochi giorni per presentare le istanze <i>Redazione</i>	31
agrigenotonotizie.it	04/10/2018	1	Distrutto chiosco per la rivendita di panini: ? stato un cortocircuito <i>Redazione</i>	32
agrigenotonotizie.it	03/10/2018	1	Allagamenti alle prime piogge, vertice con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	33
agrigenotonotizie.it	04/10/2018	1	Task force per ritrovare lo scomparso, il sindaco: "Chi sa, aiuti gli investigatori" <i>Redazione</i>	34
cagliaripad.it	03/10/2018	1	Notte di paura a Carbonia, abitazione completamente distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

cagliaripad.it	03/10/2018	1	Indonesia: bilancio sale a 1.407 morti <i>Redazione</i>	36
cagliaripad.it	03/10/2018	1	Incendio a Marcallo: fiamme ed esplosioni in un'azienda chimica ? LIVE IN DIRETTA <i>Redazione</i>	37
cagliaripad.it	03/10/2018	1	Maltempo con pioggia e temporali nell'Isola: allerta meteo rossa in Sardegna <i>Redazione</i>	38
cagliaripad.it	03/10/2018	1	Terremoto magnitudo 3.1 a largo Calabria <i>Redazione</i>	39
strettoweb.com	03/10/2018	1	Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: piogge torrenziali per tutta la settimana, allarme alluvione in Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	40
strettoweb.com	03/10/2018	1	Allerta Meteo, anche Giovedì 4 Ottobre scuole chiuse in molti Comuni del Sud: l'ELENCO aggiornato in tempo reale <i>Redazione</i>	41
strettoweb.com	03/10/2018	1	Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per giovedì 4 Ottobre: maltempo sempre più estremo al Sud <i>Redazione</i>	42
strettoweb.com	03/10/2018	1	Anci Calabria, Callipo: "scuole chiuse? Con questo sistema di allerta meteo non possiamo fare altro" <i>Redazione</i>	44
strettoweb.com	03/10/2018	1	Brutto incidente stradale in Calabria: un morto <i>Redazione</i>	45
strettoweb.com	03/10/2018	1	Maltempo, piogge torrenziali in atto in Calabria e Sicilia: 165mm sulle Serre, 130mm a Siracusa [DATI] <i>Redazione</i>	46
cataniatoday.it	03/10/2018	1	Lieve scossa di terremoto sull'Etna nei pressi di Ragalna <i>Redazione</i>	47
cataniatoday.it	03/10/2018	1	Continua il maltempo a Catania, la protezione civile emana l'allerta meteo 'gialla' <i>Redazione</i>	48
cataniatoday.it	03/10/2018	1	Maltempo, tutte le squadre dei vigili intervengono a Catania <i>Redazione</i>	49
cataniatoday.it	03/10/2018	1	Maltempo, tutte le squadre dei vigili del fuoco intervengono a Catania <i>Redazione</i>	50
corrierediragusa.it	03/10/2018	1	MODICA - Rimborsi alluvione 2017 per i privati a Modica: modulistica entro 23 ottobre" <i>Redazione</i>	51
lasicilia.it	03/10/2018	1	Continuano a muoversi le faglie in mare, nuovo terremoto tra Sicilia e Calabria <i>Redazione</i>	52
lasicilia.it	03/10/2018	1	Terremoto 3.1 al largo della Calabria <i>Redazione</i>	53
lasicilia.it	03/10/2018	1	Sicilia nella morsa del maltempo: vortice ciclonico sull'Isola <i>Redazione</i>	54
lasicilia.it	03/10/2018	1	Esplosione in ditta solventi milanese <i>Redazione</i>	55
messinaoggi.it	03/10/2018	1	Ennesima scossa di terremoto nell'area dello Stretto <i>Redazione</i>	56
palermo.repubblica.it	03/10/2018	1	Palermo, ? caos allagamenti&#x3a; auto in panne in mezza citt? <i>Redazione</i>	57
sardegnaoggi.it	03/10/2018	1	Fs: accordo con Protezione Civile per gestire emergenze e rischi (2) <i>Redazione</i>	58
sardegnaoggi.it	03/10/2018	1	Allerta al Sud <i>Redazione</i>	59
sicilia24h.it	03/10/2018	1	Protezione Civile: allerta meteo variabile da giallo ad arancione per tutta la giornata di domani. <i>Redazione</i>	60
unionesarda.it	03/10/2018	1	- Piogge abbondanti e raffiche di vento - È allerta rossa in Sardegna - <i>Redazione</i>	61
unionesarda.it	04/10/2018	1	- Esplosione in azienda nel Milanese, ustionato un operaio - <i>Redazione</i>	62
unionesarda.it	03/10/2018	1	- A Gesturi in fiamme il camion di un giostraio - <i>Redazione</i>	63
unionesarda.it	03/10/2018	1	- Indonesia: il vulcano Sopotan erutta nell'isola colpita da terremoto e tsunami - <i>Redazione</i>	64
sardiniapost.it	03/10/2018	1	Maltempo nell'Isola, allerta per temporali e forte vento <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

sardiniapost.it	03/10/2018	1	Maltempo nell'Isola, allerta rossa nel sud-est. Scuole chiuse nel Sarrabus <i>Redazione</i>	66
grandangoloagrigento.it	03/10/2018	1	Licata, concessione contributi per danni subiti per alluvione 2016 <i>Redazione</i>	67
grandangoloagrigento.it	04/10/2018	1	Ancora fiamme nell'agrigentino, brucia l'auto di un disoccupato di 45 anni <i>Redazione</i>	68
grandangoloagrigento.it	04/10/2018	1	Palma di Montechiaro, la scomparsa di Vella, in campo i cani molecolari; l'appello del Sindaco: "Aiutateci a trovarlo" <i>Redazione</i>	69
grandangoloagrigento.it	04/10/2018	1	Brucia la roulotte di un commerciante nell'agrigentino, si indaga <i>Redazione</i>	70
grandangoloagrigento.it	04/10/2018	1	Palma di Montechiaro, scomparsa Vella: al via le ricerche congiunte, il sindaco: "Aiutateci a trovarlo" <i>Redazione</i>	71
grandangoloagrigento.it	03/10/2018	1	Terremoto tra Sicilia e Calabria, quarta scossa in pochi giorni <i>Redazione</i>	72
grandangoloagrigento.it	03/10/2018	1	Pioggia e allagamenti a Porto Empedocle, le precisazioni di Girgenti Acque <i>Redazione</i>	73
palermotoday.it	03/10/2018	1	Temporale su Palermo: allagamenti e disagi <i>Redazione</i>	74
siciliainformazioni.com	03/10/2018	1	Oggiallerta arancione - Meteo di mercoledì 3 ottobre <i>Redazione</i>	75

Protezione civile: nella stagione appena conclusa "solo" 100 chiamate dall'Isola contro le 400 del 2017

Incendi, buona la prima per Musumeci Crollate le richieste di soccorso in estate

[Rosario Battiato]

Protezione civile: nella stagione appena conclusa "solo" 100 chiamate dall'Isola contro le 400 del 2017. Incendi, buona la prima per Musumeci Crollate le richieste di soccorso in estate. Ma c'è ancora da migliorare: la Sicilia anche quest'anno detiene il record di segnalazio PALERMO - La Sicilia resta la regina del fuoco, anche se complessivamente si sono ridotte le richieste di soccorso aereo trasmesse al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile nel corso della campagna estiva antiincendio boschivo 2018. La notizia arriva direttamente dal Dpc, all'interno di una nota diffusa nei giorni scorsi. Nel corso della stagione appena conclusa, compresa tra il 15 giugno e il 30 settembre, ci sono state 234 richieste di concorso aereo trasmesse al Coau, un dato clamorosamente più basso dello scorso anno, quando erano state ben 2.227, avendo fatto segnare il record negativo con oltre il 90% in più delle richieste di quest'anno. Quest'anno, nel corso delle operazioni di supporto aereo alle squadre e ai velivoli antincendio locali, la flotta aerea dello Stato ha "effettuato 1542 ore di volo - si legge nella nota -, 8694 lanci con quasi 54 milioni di litri di estinguente" e gli equipaggi italiani hanno operato anche all'estero, nell'ambito del "Meccanismo di protezione civile europeo, con due missioni in Svezia e una in Grecia effettuando un totale di circa 1500 lanci sul fuoco". La Sicilia resta comunque la prima delle regioni italiane, nonostante la sostanziosa contrazione delle chiamate, passato da 406 richieste del 2017 ad appena 108 della stagione appena conclusa che comunque valgono circa la metà del totale nazionale. Per la Sicilia, rispetto allo scorso anno, il dato vale quattro volte in meno, anche se resta comunque decisamente più elevato di quanto registrato nelle regioni che la seguono immediatamente dopo per numero di chiamate: Calabria con 51 richieste, quindi meno della metà, e poi Campania con 15, cioè circa nove volte in meno. Prima dell'inizio della stagione del fuoco, era stato Musumeci a lanciare il Piano antincendio boschivo, sottolineando la volontà di impegnare più mezzi e risorse e puntando sul Corpo forestale e servizio interforze con Vigili del fuoco e Arma dei Carabinieri. Questi numeri non esauriscono il fenomeno della stagione degli incendi boschivi. Pur non essendoci ancora dati ufficiali ed esaurienti in relazione al periodo appena trascorso, è sufficiente ricordare che, tra il 2009 e giugno del 2016, nell'Isola si sono registrati 6.431 roghi, il numero più elevato di tutta Italia che vale il 16% del totale degli incendi e che ha prodotto il 30,51% della superficie totale percorsa dal fuoco in tutto il Paese. Numeri impressionanti che diventano ancora più gravi se ampliati con quanto registrato alla protezione civile regionale tra il 1978 e il 2016: poco meno di 23mila incendi e 532mila ettari (cioè più di 5 mila km quadrati, cioè un quinto dell'intera superficie isolana) di superficie percorsa dal fuoco (boscata e non boscata), pari a una media annuale di 589 eventi all'anno per quasi 14 mila ettari (5.818 di superficie boscata e 7.841 di superficie non boscata). Il 2017, da questo punto di vista, non è stato di certo migliore. Lo ha specificato la seconda edizione del rapporto sullo Stato del capitale naturale in Italia: nell'Isola registrati 145 roghi per 40 mila ettari di superficie boscata percorsa dal fuoco, un terzo del totale registrato a livello nazionale, considerando la superficie boscata e non boscata. Rosario Battiato Dalla Calabria sono arrivate 51 richieste, dalla Campania solo 15 -tit_org-

MALTEMPO. Arriva la pioggia intensa e riesplodono i vecchi problemi nella zona di S. Maria Goretti. Bloccata la strada per l' aeroporto Forcile intasato, Villaggio sommerso

[Maria Elena Quaiotti]

MALTEMPO. Arriva la pioggia intensa e riesplodono i vecchi problemi nella zona di S. Maria Goretti. Bloccata la strada per l'aeroporto Forcile intasato. Villaggio sommerso L'assessore: Probabile che i tombini non siano stati puliti, siamo sempre in emergenza Siamo sempre in emergenza, ha commentato Alessandro Porto, assessore comunale alla Protezione Civile, davanti ad un Villaggio Santa Maria Goretti che si è ritrovato letteralmente sott'acqua, e per qualche ora senza luce (comunque ripristinata in serata) dopo il violento acquazzone che è scoppiato ieri pomeriggio. Bloccata anche la circolazione stradale da e verso l'aeroporto, via Fontanarossa e via San Giuseppe La Rena con grandi disagi. L'allarme è stato lanciato dalle 15 e intorno alle 16.30 vigili del fuoco e protezione civile erano già al lavoro. L'assessore all'Ambiente Fabio Cantarella ha fatto arrivare un bobcat e uno scan-abile per rimuovere i rifiuti che si erano accumulati, ma soprattutto per sbloccare il canale Forcile in piazza San Giuseppe La rena (nel tratto sotto la rotonda con l'aeroplano), la vera causa dell'esonazione e dell'allagamento del Villaggio nel quale abitano circa un migliaio di persone. Tante le famiglie con bambini piccoli e anziani ai quali è stato dato soccorso. Le operazioni di abbassamento del livello dell'acqua attraverso l'utilizzo di tre pompe, due della protezione civile ed una dei vigili del fuoco, sono andate avanti tutta la notte, oggi sarà il giorno della conta dei danni. La pioggia è stata eccezionale, non ci sono dubbi - ha spiegato Porto, rimasto sul posto insieme ai collaboratori - il problema del Villaggio Santa Maria Goretti nasce dalla sua costruzione, realizzata ad un livello inferiore rispetto alla strada. È stata rimossa una grande quantità di materiale sotto la rotonda dove passa il Forcile. Probabile che anche i tombini non siano stati puliti, la gara sarà bandita il 14 ottobre. Stiamo partecipando ad un progetto pilota di protezione civile, il risultato lo conosceremo a gennaio e riguarda proprio il Villaggio Goretti che si confronterà con altre 10 città europee su specifiche problematiche del territorio. Qui è mancata la manutenzione ordinaria che era sempre stata fatta negli ultimi cinque anni attraverso una convenzione stipulata con la precedente Amministrazione, non rinnovata - ha rilevato Lorenzo Leone, ex presidente della VI circoscrizione, ora consigliere - la pulizia del torrente Porcile sotto la rotonda veniva effettuata due volte l'anno proprio per evitare allagamenti in caso di forte pioggia. MARIA ELENA QUAIOTTI -tit_org-

Trame di quartiere

Il Palazzo De Gaetani non rischia di crollare

[Redazione]

In riferimento alle operazioni di identificazione degli occupanti di Palazzo De Gaetani nel quartiere San Berillo, che si sono svolte lo scorso 27 settembre, il consiglio direttivo dell'associazione "Trame di Quartiere" in una nota interviene sullo stato edilizio dell'edificio e degli interventi di recupero da parte del proprietario e della stessa associazione, che hanno permesso lo sviluppo di attività di inclusione sociale e culturale a San Berillo. Nel novembre del 2015 - si legge nella nota - il Comune, a seguito del crollo di un palazzetto a San Berillo, ha emesso un'ordinanza sindacale nella quale veniva intimato ai proprietari a mettere in sicurezza i propri edifici. Nel caso specifico di Palazzo De Gaetani, il proprietario ha sempre ottemperato alle disposizioni del Comune, intervenendo puntualmente con lavori di messa in sicurezza e interventi di pulizia igienico sanitaria del palazzo, a differenza di molti altri proprietari. Lo ha fatto, in particolare, in due occasioni, la prima a seguito di un incendio scoppiato nel 2012 e nel 2015. Nel dettaglio il proprietario si è occupato di realizzare il tetto dell'edificio e di ripulire, con l'aiuto dei volontari di "Trame di Quartiere" e degli occupanti, il cortile interno e parte del 1 piano. Con l'avvio del progetto "Trame di Quartiere", nel settembre del 2015, sono state completamente ristrutturate le botteghe di via Pistone che oggi sono fruibili al pubblico. La nostra presenza e la collaborazione con il proprietario ha permesso una continua manutenzione dello stabile che da nessun documento ufficiale risulta in pericolo di crollo. Il progetto "Trame di Quartiere" nasce dalla visione dei suoi soci e dalla lungimiranza del proprietario di Palazzo De Gaetani che decide di dare in comodato d'uso le botteghe di via Pistone. Si tratta di un'esperienza inedita nella città di Catania, dove un privato proprietario di un immobile abbandonato decide di mettere a disposizione alcuni suoi spazi per restituirli alle comunità attraverso la promozione e realizzazione di attività sociali e culturali. Oggi il centro di "Trame" è un luogo che è stato visitato da oltre 1.200 persone in occasione delle diverse iniziative organizzate dai soci. Al suo interno è presente un allestimento permanente sulla storia del quartiere, i suoi spazi ospitano quotidianamente attività organizzate dagli stessi abitanti che trovano in "Trame" un luogo di aggregazione che prima non esisteva. La nostra esperienza - continua la nota - è stata riconosciuta a livello nazionale come una buona pratica dove il recupero di immobili abbandonati e attività di inclusione sociale trovano un connubio positivo. Tra le varie progettualità che portiamo avanti assieme agli abitanti, ci preme mettere in evidenza come il tema dell'abitare sia stato da sempre per noi oggetto di studi e sperimentazioni. Segnaliamo a tal proposito un progetto di housing sociale, in fase di valutazione da parte di Fondazione con il Sud, che darebbe la possibilità non solo di ristrutturare Palazzo De Gaetani per realizzare alloggi per fasce sociali deboli e una foresteria sociale nel primo piano, ma anche di attivare nuove opportunità economiche e sociali per gli abitanti, promuovendo processi partecipativi. -tit_org-

**VALVERDE. La pioggia di ieri ha creato nuova preoccupazione tra i cittadini che ricordano i cedimenti avvenuti negli ultimi tre anni
Diluvia e ritorna l'incubo voragine**

Il geologo Bongiovanni: Inefficiente la rete fognante delle acque bianche

[Carmelo Di Mauro]

VALVERDE. La pioggia di ieri ha creato nuova preoccupazione tra i cittadini che ricordano i cedimenti avvenuti negli ultimi tre anni. Diluvia e ritorna l'incubo voragine. Il geologo Bongiovanni: Inefficiente la rete fognante delle acque bianche. Pioggia, temporali, allagamenti. Si ricomincia! E a Valverde cresce la preoccupazione fra gli abitanti coscienti di "abitare" sopra un terreno definito... fragile. Dall'apertura della prima voragine sono trascorsi tre anni. Ma il ricordo rimane vivo e pure la preoccupazione visto che di voragini se ne sono aperte diverse da allora. Con l'abbondante pioggia di ieri, veri e propri torrenti non solo si sono infiltrati nel manto stradale allargando le già profonde e copiose buche, ma sono entrati anche nelle case a piano terra, inzuppando i muri perimetrali. La verità è che il centro storico da anni è oggetto di frequenti problematiche idrogeologiche connesse a fenomeni di alluvionamento e formazione di voragini nel terreno in concomitanza di eventi meteorici eccezionali, che in più di un'occasione ne hanno in parte precluso la fruibilità per la presenza di gravi pericoli per l'incolumità pubblica e per la quale oggi lo stesso è stato classificato come area a rischio idraulico molto elevato. Come in più occasioni ha spiegato il geologo Michele Bongiovanni, che ha seguito le evoluzioni del fenomeno, le problematiche idrogeologiche che interessano Valverde, sono da ricondurre alla vetusta rete fognante delle acque bianche che lo attraversa, alla mancata regimentazione idraulica del Torrente Settepani in cui la conca si immette, e alla natura litologica del terreno su cui sorge. Ripercorriamo questi tre lunghi anni di "sofferenza" del territorio. In concomitanza dell'evento meteorologico del 21 ottobre 2015, piogge intense e prolungate hanno causato il crollo della sede stradale di corso Vittorio Emanuele e parte di piazza del Santuario, inghiottendo letteralmente un'auto parcheggiata. Un altro dissesto si è verificato tra il 7 e l'8 dicembre 2016 sempre a seguito degli eventi meteorici nell'area ionica etnea, ovvero il cedimento strutturale nel portico del convento dei Padri Agostiniani Scalzi, cedimento che poi si è ulteriormente aggravato con gli eventi meteorologici del 26 e 28 settembre 2017 in cui un'ulteriore voragine si è formata nell'area adibita a verde pubblico sita tra piazza del Santuario e il palazzo municipale. In entrambi i casi i dissesti sono stati causati dal cedimento delle condotte adibite allo smaltimento delle acque meteoriche. Nel frattempo altre voragini sono "apparse" in via Sant'Anna e nel campo di hockey, entrambe poi ricoperte. Nell'evento del 2015 gli interventi hanno riguardato la sostituzione della parte di condotta ceduta e il ripristino del terreno, mentre in corrispondenza dell'area a verde pubblico la condotta è stata riparata e il terreno ripristinato. Relativamente al convento del Santuario attualmente si è intervenuto solo in parte, cioè è stata colmata la voragine in attesa di un ulteriore intervento di consolidamento del terreno che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane, mentre la nuova condotta di scarico deve ancora essere realizzata. Le abbondanti piogge di questi giorni dovrebbero fungere da collaudo per verificare la "tenuta" degli interventi effettuati. Considerato che l'esistente rete di smaltimento delle acque meteoriche a oggi ha avuto solo interventi localizzati e che nel complesso non può essere ritenuta efficiente a causa del sovraccarico idraulico che si genera in concomitanza di eventi meteorici eccezionali - considera Bongiovanni - risulta impossibile escludere che in futuro si possano verificare nuovi cedimenti o nuove voragini. CARMELO DI MAURO Uno dei numerosi interventi effettuati a Valverde per "tappare" voragini e cedimenti avvenuti negli ultimi tre anni -tit_org- Diluvia e ritorna l'incubo voragine

NICOSIA**Caditoie intasate e non pulite Strade allagate per la pioggia***L ' ultimo intervento di pulizia risale al febbraio 2016**[G.m.]*

NICOSIA L'ultimo intervento di pulizia risale al febbraio 2016 NICOSIA. Malgrado sia trascorso oltre un mese dall'ultimo allagamento delle strade urbane, le caditoie non sono state pulite e la pioggia di ieri ha riproposto i problemi di sempre. Strade allagate con l'acqua piovana che non defluisce regolarmente perché le griglie di smaltimento sono colme di detriti accumulati da mesi. Problemi che riguardano il centro urbano, anche se ieri non ci sono state situazioni di particolare gravità. I maggiori problemi si sono registrati nei quartieri antichi come Santissimo Salvatore, Santa Maria Maggiore, San Michele, San Giovanni e, conseguentemente, nei quartieri sottostanti del centro storico, dove si riversano le acque e dove molte strade che fanno parte dell'anello viario che collega il centro, si allagano. L'ultimo intervento di pulizia delle caditoie effettuato risale a febbraio del 2016, quando vennero affidati con la procedura d'urgenza i lavori di pulizia e il taglio di alcuni alberi pericolanti. Lo scorso 22 agosto un nubifragio di particolare intensità aveva riproposto il problema degli allagamenti ed erano attese disposizioni per ripulire scarichi e scoli delle acque piovane, in vista dell'autunno e del periodo delle piogge. Da allora, però, malgrado il Comune disponga di operai propri ed alcune decine di lavoratori dei cantieri di servizio, del bacino dei lavori socialmente utili e di altro personale precario, non sono stati effettuati interventi. Lo scorso agosto, a fronte delle richieste di intervento e delle segnalazioni di strade ostruite, il dirigente dell'Utc Nino Testa aveva disposto una serie di interventi urgenti, che utilizzano, come copertura economica, il capitolo della protezione civile comunale, soprattutto per ripristinare la viabilità in arterie secondarie invase dal fango, ma i tombini di raccolta dell'acqua piovana nel centro abitato rimangono ostruiti e la città si allaga perché le caditoie dove dovrebbero essere convogliate e smaltite le acque, in molti casi sono parzialmente ostruite e in altri, totalmente occluse. Nel 2016 per la pulizia delle condotte sottostanti le griglie stradali e per il taglio di rami pericolanti, vennero spesi 8 mila euro, ma nei 2 anni e mezzo successivi, non è stata garantita la manutenzione ordinaria e le conseguenze sono evidenti ad ogni pioggia, anche non particolarmente violenta. Altra situazione critica irrisolta è la manutenzione di argini e torrenti e già nelle contrade attraversate da affluenti del Salso si segnalano esondazioni, allagamenti e interruzioni delle passerelle. Lo scorso agosto era stata disposta una ricognizione delle caditoie in vista di un intervento di pulizia che dovrebbe essere disposto prossimamente. C. M. 1. % ' ungi à è à -tit_org-

ALLERTA ROSSA Temporalità e vento forte sull'Isola fino a stasera. La Protezione civile: Rimanete in casa

Maltempo , il meteo fa paura = Il maltempo fa di nuovo paura

Ogliastra e Sarrabus, allerta rossa: i sindaci chiudono le scuole

[Redazione]

ALLERTA ROSSA Maltempo, il meteo fa paura Allerta rossa su tutta la zona orientale dell'Isola, allarme giallo nel resto della regione. La pioggia torna a far paura, soprattutto in Ogliastra e nel Sarrabus, dove il rischio idrogeologico sarà al massimo livello per tutta la giornata di oggi, tanto che molti sindaci hanno deciso di tenere chiuse le scuole per precauzione. Oltre ai temporali, potrebbe creare problemi anche il vento forte da nord est. La Protezione civile raccomanda: Rimanete in casa. A PAGINA 6 Temporalità e vento forte sull'Isola fino a stasera. La Protezione civile: Rimanete in casa Il maltempo fa di nuovo paura Ogliastra e Sarrabus, allerta rossa: i sindaci chiudono le scuole Allerta rossa su tutta la zona orientale dell'Isola, allarme giallo nel resto della regione. La pioggia torna a far paura, soprattutto in Ogliastra e nel Sarrabus, dove il rischio idrogeologico sarà al massimo livello per tutta la giornata di oggi, tanto che molti sindaci hanno deciso di tenere chiuse le scuole per precauzione. LE PREVISIONI. Sono previsti temporali di forte intensità, con venti che soffieranno da nord est lungo le coste settentrionali e orientali. La Protezione civile ha diramato un'allerta in cui raccomanda di restare in casa e, se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, invita a salire ai piani superiori e di limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza. È vietato attraversare torrenti in piena sia a piedi che con qualsiasi mezzo, poi sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti o fiumi e di attraversare sottopassi. Formalmente, l'allarme di rischio idrogeologico rosso riguarda tutto il bacino Flumendosa-Flumineddu, ovvero il versante orientale dell'Isola. LE DECISIONI. Oggi a causa del maltempo saranno chiuse le scuole a Tortolì, Lanusei, Villagrande, Ilbono, Arzana, Elini, Bari Sardo, Loceri, Baunei, Santa Maria Navarrese, Triei, Urzulei e Perdasdefogu. Stop alle lezioni anche nei paesi della valle del Cedrino (Orosei e tutti centri vicini). L'allarme potrebbe anche essere prorogato: sulle scrivanie dei sindaci è arrivato un preavviso d'allerta fino a mezzogiorno del 6 ottobre. Sarà sospeso anche il servizio di scuolabus. Dorgali le lezioni si terranno regolarmente, ma l'amministrazione garantisce un monitoraggio costante della situazione. Nel Sarrabus i primi cittadini hanno adottato ordinanze simili. Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse per tutto il giorno a Gastiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu. TEMPERATURE. Le temperature non dovrebbero abbassarsi, anzi: l'umidità tenderà a farle rialzare. Le massime oscilleranno tra i 19 gradi di Nuoro e i 28 di Oristano. Cagliari arriverà a toccare i 24 gradi, come Iglesias e Olbia, Sassari 25 gradi, Alghero 26. DOMANI. Per domani, il dipartimento meteorologico dell'Arpas prevede cielo nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, in particolare nel settore sud-orientale dell'Isola. Le giornate di sabato e domenica saranno caratterizzate da cielo irregolarmente nuvoloso salvo locali addensamenti sul settore orientale dove saranno possibili isolate precipitazioni deboli. Le temperature minime diminuiranno. I mari saranno mossi o molto mossi, agitati il Golfo dell'Asinara e le Bocche di Bonifacio. NELLA PENISOLA. Il maltempo riguarderà tutta la Penisola. L'Italia intera continua a essere attraversata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, oltre all'Isola. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le regioni coinvolte (a cui spetta l'attivazione delle procedure di allerta), ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che si aggiunge a quello diffuso martedì. NEL SUD. Sono previsti temporali sulla Campania e su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. La pioggia sarà accompagnata da una frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Ieri a Palermo si sono allagamenti e disagi a Palermo a causa del maltempo. Decine le chiamate al centralino dei vigili del fuoco da parte di automobilisti rimasti bloccati in auto a causa dell'acqua alta. La pioggia battente, infatti, ha trasformato in fiumi molte strade della città. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLERTA ROSSA POTREBBE ESSERE PROLUNGATA: II- MALTEMPO RIMARRA SULL'ISOLA ALMENO FINO A SABATO. ALCI-M COMUNI

DECIDERANNO SOU) STAMATTINA SE CIIII'DERE O MENO LE SCUOLE. -tit_org- Maltempo, il meteo fa paura - Il maltempo fa di nuovo paura

APOTERRA

Il fiume usato come discarica

Non solo rifiuti sanitari: nel rio anche scarti di macellazione

[Ivan Murgana]

CAPOTERRA. Dopo l'inchiesta della Forestale, reportage tra le sponde del Santa Lucia Il fiume usato come discarica Non solo rifiuti sanitari: nel rio anche scarti di macellazione A nascondere l'inciviltà di chi continua ad abbandonare ogni genere di rifiuto nelle campagne spesso ci pensa il fuoco. Ogni anno sulle sponde e sul letto del rio Santa Lucia vengono appiccati incendi per sbarazzarsi dei cumuli di immondizia che deturpano e danneggiano uno dei principali corsi d'acqua di Gapoterra. E non ci sono solo rifiuti sanitari, come appurato dal Nucleo investigativo regionale della Forestale, che indaga sullo smaltimento illecito ad opera di quattro laboratori della provincia di Cagliari. Tra i canneti e sul greto del fiume è presente un vero e proprio ba2ar del degrado. LA DISCARICA. Sanitari, elettrodomestici, pneumatici, batterie d'auto, calcinacci, lastre di eternit e vecchi indumenti: sulle sponde del rio Santa Lucia non mancano neppure gli scarti delle macellazioni clandestine. Dalla parte alta, sino a dove si congiunge con lo stagno, il corso del fiume è caratterizzato dal degrado, e a nulla servono i tentativi del Comune di bonificare queste discariche abusive. Attilio Garau, imprenditore agricolo della zona di Santa Vittoria, lo scorso anno ha subito danni per 40mila euro alle sue serre a causa di un incendio partito dal letto del fiume: nonostante le richieste di risarcimento presentate ai vari enti, nessuno lo ha ancora rimborsato. Non sono solo i rifiuti a inquinare questo fiume. Il canneto rigoglioso lungo il tratto del rio che costeggia la mia azienda è alimentato dagli scarichi fognari abusivi, racconta. Più volte, ne ho denunciato pubblicamente l'esistenza, ma nulla è stato fatto. Inoltre, nei pressi di Tanca Manna, lo scorso anno, avevo segnalato la presenza di numerosi pezzi di guaina impermeabilizzante: si trova ancora là. CARCASSE DI ANIMALI. M:Il - co Solinas, presidente dell'associazione di protezione civile Santa Barbara, nei mesi scorsi, nella zona di Bau Mannu, ha fatto una macabra scoperta. Sull'alveo e sulle sponde si trovano rifiuti di ogni genere, dice. Di recente, durante un servizio di perlustrazione del territorio, abbiamo scoperto ossa bovine e, dentro un sacco di mangime, i resti di quello che presumibilmente doveva essere un vitello morto. Il Comune bonifica ma gli incivili continuano a inquinare: è un problema di civiltà e di cultura difficile da fronteggiare. L'inquinamento del rio Santa Lucia si ripercuote, inevitabilmente, anche sulla pesca. Sarei pronto a raccontare alla Procura tutto quello che è stato combinato da queste parti negli ultimi vent'anni, spiega Gianni Loddo, presidente della cooperativa di pescatori Su Gastiau. Il rio Santa Lucia è importante per la risalita dei vari pesci, meriterebbe di sicuro maggiore attenzione. IL COMUNE. Il sindaco. Francesco Dessi, rivela gli sforzi del Comune per tenere pulito quel corso d'acqua. Ogni anno partecipiamo a bandi specifici e investiamo pure risorse comunali per ri pulire quelle sponde, sottolinea il primo cittadino. Ma ogni volta siamo costretti a intervenire di nuovo per bonificare le discariche abusive. Ivan Murgana RIPRODUZIONE RISERVATA IL DEGRADO Nel letto del fiume si trova di tutto: elettrodomestici, pneumatici, batterie d'auto, calcinacci, lastre di eternit, vecchi indumenti e carcasse di animali. Protestano gli imprenditori agricoli e il Comune, costretto a investire proprie risorse per la pulizia H.M.1 -tit_org-

LLARME INCENDIO ARBONIA

Allarme incendio evacuato un palazzo = Casa distrutta dalle fiamme

VACUATO UN PALAZZO Serata di paura a Cannas di Sopra, evacuato l'intero palazzo

[Redazione]

CARBONIA ALLARME INCENDIO EVACUATO UN PALAZZO SCANO A PAGINA 27 CARBONIA. Il proprietario era andato a fare la spesa, fuoco innestato da un corto circuiti Casa distrutta dalle fiamme Serata di paura a Cannas di Sopra, evacuato Finterò palazzo Le fiamme sono anwate sino al tetto e in tutti gli abitanti del palazzo ha prevalso l'istinto di sopravvivenza: si sono riversati per strada con le mani fra i capelli e il cuore in gola. Scene di panico autentico conseguenti all'incendio che ieri, poco prima delle 20, ha devastato un appartamento al secondo piano dell'edificio popolare Area del quartiere Cannas di Sopra. IL ROGO. Terrore allo stato puro, ma nessun ferito. Un mezzo miracolo, considerando quanto accaduto. Nell'appartamento ci sarebbe dovuto essere soltanto un giovane di 24 anni, Marco Bartolini, ma per sua fortuna era assente per fare alcune commissioni quando è scoppiato l'inferno. Al rientro ha assistito impotente alla scena terribile del rogo che devastava la sua casa, in un susseguirsi di lingue di fuoco e scintille, L'incendio, in base alla ricostruzione dei fatti provvisoria dei vigili del fuoco (oggi lo scenario sarà certamente più chiaro) do vrebbe essersi sviluppato dalla camera da letto del giovane, forse per un corto circuito in un elettrodomestico difettoso oppure per il surriscaldamento di un supporto elettrico. Stufa e caminetto sarebbero risultati spenti. Ma occorreranno ulteriori accertamenti che nell'immediatezza dei fatti, ieri, non è stato possibile compiere. Di fatto, in pochi istanti, il rogo ha distrutto la camera e invaso di fumo tutto l'alloggio. Il calore ha fatto esplodere la finestra e gli infissi e sviluppato le fiamme per alcuni metri sulla parete esterna del palazzo in cui vivono dodici famiglie, in tutto una quarantina di persone. LA PAURA. Alcune si sono riversate in strada da sole, altre sono state evacuate non appena sul posto sono giunte tré squadre dei vigili del fuoco e due pattuglie dei carabinieri, col supporto delle ambulanze Solky e Asvoc in servizio di 118 perché il timore era che qualcuno potesse essere rimasto dentro l'edificio. Eventualità scongiurata, ma non subito, ed è stato uno dei motivi - racconta Gianni Carta, uno dei residenti di Cannas di Sopra che ci ha fatto stare in ansia per alcuni interminabili minuti. Ma per fortuna i soccorritori hanno dovuto assistere solo persone in stato di choc. Come Graziella, la madre del giovane inquilino dell'alloggio bruciato. Avvolta in una mantellina, non si dava pace tenendo gli occhi fissi su quella finestra al secondo piano da cui, a un certo punto, ha iniziato a uscire solo un fumo acre che ha invaso mezzo rione: Questa non ci voleva - ha ammesso disperata - siamo una famiglia umile che vive facendo sacrifici: ora per rialzarci dovremo rimboccarci di nuovo le maniche. Parole che hanno scosso quanti, di tanto in tanto, si avvicinavano offrendo a lei e al figlio una parola di conforto e un abbraccio. I VICINI. La paura era anche negli occhi di Maria Tidu, inquilina di un appartamento vicino a quello incendiato. Ha assistito al- l'incendio mentre rientrava a casa: Per un momento ho avuto il terrore che fosse casa mia, scena terribile. La donna è stata assistita dagli operatori del soccorso per lo stress accumulato in quei pochi istanti di paura. Come quelli di Luigina, pensionata, che con la giovane nipote osservava stravolta il rogo: Abbiamo sentito una sorta di esplosione e poi le urla degli inquilini: in un istante eravamo in strada. Ad una certa ora, gran parte delle famiglie è potuta rientrare nei loro alloggi tranne, ovviamente, Gianni Bartolini. Solo oggi si capirà l'entità complessiva dei danni. Andrea Seano RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Allarme incendio evacuato un palazzo - Casa distrutta dalle fiamme

Paradossi dei precari palermitani La stabilizzazione dei precari

Sicilia - Ex Pip richiamati al lavoro ma in cinque sono agli arresti = Pip richiamati al posto di lavoro Ma in cinque erano agli arresti

Dovevano essere impiegati tra parrocchie e Protezione civile Avrebbero preso 800 euro al mese. Un lungo braccio di ferro

[Gia.pi.]

Paradossi dei precari palermitani Ex Pip richiamati al lavoro ma in cinque sono agli arresti Dopo una guerra giudiziaria era in corso il reintegro Ma adesso scatta nuovamente la sospensione Pag.5 La stabilizzazione dei precari Pip richiamati al posto di lavoro Ma in cinque erano agli arresti Dovevano essere impiegati tra parrocchie e Protezione civile Avrebbero preso 800 euro al mese. Un lungo braccio di ferro PALERMO Uno era stato assegnato a una parrocchia, la Maria SS del Carmelo di Palermo, ma poi l'assessorato regionale al Lavoro ha ricevuto una lettera della Questura con cui veniva informato che quel Pip reintegrato a 800 euro al mese nel frattempo era in stato d'arresto da qualche settimana. Un altro era destinato alla Protezione Civile, che però ha comunicato alla Regione di aver appurato dagli organi di stampa che il futuro nuovo dipendente si trova in stato d'arresto dal 25 novembre del 2017. E così in un solo giorno la Regione ha dovuto di nuovo sospendere 5 Pip per cui era stata disposta la riassunzione da qualche mese. Vicenda complicatissima. E che va avanti da cinque anni. I Pip sono una categoria di circa 3 mila precari in servizio solo a Palermo dalla fine degli anni Novanta. Costano ogni anno una trentina di milioni e vengono impiegati in lavori socialmente utili per circa 800 euro al mese. Dal 2013 è in corso un braccio di ferro fra loro e la Regione. Crocetta avviò il licenziamento di quanti avevano precedenti penali per reati gravi: scatendando nella scorsa legislatura proteste che finirono anche col lancio di molotov contro Palazzo d'Orléans. L'ex presidente della Regione era supportato da leggi fatte approvare e poi negli anni successivi modificate o abrogate a colpi di emendamenti. Fra il 2013 e il 2015 Crocetta licenziò circa mille ex Pip. Ma poi, appunto, quasi tutti hanno ottenuto il reintegro grazie a norme fatte approvare trasversalmente dai deputati palermitani all'Ars. L'ultima leggina in favore dei Pip risale proprio al maggio del 2017: così almeno 500 su 1.000 sono stati richiamati fra la fine dell'anno scorso e la primavera appena passata. In molti casi avevano dimostrato davanti al Tribunale del Lavoro che il bacino degli ex Pip era nato proprio per offrire opportunità agli ex detenuti. E per questo motivo ad alcuni di loro era stato concesso anche il pagamento di arretrati del valore di circa 7 mila euro. Ma mentre il reintegro era in corso, nelle ultime settimane, la Regione ha scoperto che alcuni dei Pip che dovevano riprendere servizio non avrebbero potuto farlo perché fra il decreto di riassunzione e la chiamata degli enti a cui erano destinati so no stati nuovamente arrestati. I primi cinque provvedimenti di sospensione della riassunzione sono stati firmati la settimana scorsa. E dall'assessorato filtra che non saranno gli unici. Oltre al caso del Pip che doveva andare a lavorare in parrocchia ma era in carcere, c'è il caso di un collega che era destinato all'ospedale Civico di Palermo: avrebbe dovuto svolgere progetti di pubblica utilità a partire dal mese scorso ma un paio di settimane fa la Questura ha comunicato formalmente alla Regione che il Pip è stato arrestato di nuovo l'11 settembre. In un caso è stata la stessa famiglia del neo-detenuto, tramite l'avvocato, a far sapere alla Regione che era impossibile il rientro al lavoro per via del nuovo arresto. Altri due dei Pip appena sospesi avrebbero dovuto prendere servizio presso l'assessorato regionale ai Beni Culturali ma si è scoperto che erano in stato di detenzione il primo dal novembre 2017 e il secondo dal maggio scorso. 11 punto è che ancora una volta la Regione sembra avere le mani legate e non sa se può licenziare i Pip, escludendoli definitivamente dal bacino pubblico assistito, per effetto del nuovo arresto. Nel decreto con cui viene disposta la sospensione della riassunzione l'assessorato al Lavoro scrive che lo stop è disposto nelle more dell'acquisizione di idonea documentazione dai competenti uffici giudiziari finalizzata a determinare se sussistono ad oggi i requ

i siti per la permanenza nel bacino Emergenza Palermo ex Pip. In pratica, la Regione attende di capire se il reato per cui i Pip sono stati arrestati o nuovamente arrestati rientra fra quelli di natura grave o gravissima per cui diventa

incompatibile l'assunzione in un ente pubblico. Visto che normalmente lavorano anche in scuole e ospedali, oltre che negli assessorati regionali e nelle parrocchie. Già. Pi. Il lancio di molotov Crocetta licenziò tutti quelli con precedenti penali per reati gravi scatenando la protesta -tit_org- Sicilia - Ex Pip richiamati al lavoro ma in cinque sono agli arresti - Pip richiamati al posto di lavoro Ma in cinque erano agli arresti

Terremoto**Sicilia - Altra lieve scossa tra Sicilia e Calabria***[Redazione]*

Terremoto Altra lieve tra Sicilia e Calabria CATANIA Un altro evento sismico in pochi giorni, anche questo fortunatamente senza danni, tra Sicilia e Calabria. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 è stata registrata, infatti, alle 5,23 di ieri al largo della costa sudoccidentale della Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma ha avuto ipocentro a 12 chilometri di profondità ed epicentro a 12 chilometri da Palmi (Reggio Calabria) e 25 da Messina. Non sono stati rilevati danni a persone o cose. Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.7 era stata registrata nella notte di lunedì intorno alle 3,20 lungo la costa siracusana. L'epicentro è stato individuato a 15 chilometri da Siracusa, a 18 chilometri da Augusta e a 19 da Priolo Gargallo. Si trattava della terza scossa oltre i 2.5 di magnitudo registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in Sicilia in meno di 24 ore: nella mattina precedente ad Assoro, in provincia di Enna, e in serata a Linguaglossa, in provincia di Catania, e altre due a Milo, sempre in provincia di Catania intorno alle 22, sul versante nord est dell'Etna. Sempre domenica scorsa una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 era stata registrata al largo delle Isole Eolie (Messina) alle 3,56. (*DLP*) -tit_org-

Parte il piano per trovare Gioacchino

Ieri un vertice in prefettura. A partecipare alle ricerche saranno tutte le forze dell'ordine e i volontari della protezione civile provinciale

[Concetta Rizzo]

Il quarantenne è scomparso dal 25 settembre Parte il piano per trovare Gioacchino Ieri un vertice prefettura. A partecipare alle ricerche saranno tutte le forze dell'ordine e i volontari della protezione civile provinciale Concetta Rizzo PALMA Tutti in campo per setacciare Palma di Montechiaro e per cercare di ritrovare Gioacchino Velia, 42 anni, di Palma di Montechiaro, scomparso da martedì 25 settembre. Durante la tavola rotonda, che s'è svolta ieri in Prefettura ad Agrigento, è stato deciso d'avviare - a partire dalle 9 di stamani - il rastrellamento congiunto, da parte di tutte le forze dell'ordine, associazioni e Protezione civile. È stato pianificato, infatti, il massimo dispiegamento di forze. Arriveranno, a Palma di Montechiaro, anche diverse unità cinofile. A seguire da vicino tutti i passaggi ci sarà - era già presente ieri mattina al tavolo della Prefettura - anche il sindaco Stefano Castellino. Chiedo a tutta la città di aiutarci a ritrovare lo scomparso - ha lanciato un vero e proprio appello il capo dell'amministrazione di Palma di Montechiaro -. Chi sa qualcosa, chi ricorda d'averlo visto in un determinato punto o chi, magari, lo dovesse incontrare inaspettatamente, chiami la polizia di Stato, i carabinieri. Occorre segnalare quello che si sa per aiutare le ricerche e le indagini. Speriamo, naturalmente, - ha concluso - di ritrovarlo al più presto possibile e che sia in buone condizioni. Voglio ringraziare il prefetto Dario Caputo per attivato questo coordinamento per ricerche mirate e capillari. Alle 9 di oggi, dunque, si comincia. In campo ci saranno i poliziotti del commissariato, che fino ad ora non hanno smesso un solo secondo di cercare il quarantaduenne, i carabinieri, la polizia municipale, la Protezione civile comunale, l'associazione Falchi. Con il passare dei giorni, inevitabilmente, le speranze di ritrovare il quarantaduenne cominciano a scemare. Qualcuno ipotizza che possa essersi autonomamente allontanato, recandosi fuori dall'Italia. Ma fino ad ora non sono saltate fuori conferme in tal senso. Oltre che dal dirigente del commissariato di polizia, il commissario capo Tommaso Amato, dal maresciallo della stazione di Palma di Montechiaro, tutto verrà co- Palma Un appello è stato lanciato, ai concittadini, dal sindaco Castellino Visionati dei filmati stantamente seguito - direttamente sul campo - dal sindaco Stefano Castellino, dal comandante dei vigili urbani Gaspare Balistreri, dal responsabile della Protezione civile Zinnati, dal coordinatore di Protezione civile: Tonino Vassallo e dal coordinatore dei Falchi della Protezione civile: Vincenzo Ferrara. Il piano provinciale di ricerche persone scomparse entra, dunque, nel vivo. I poliziotti del commissariato di Palma di Montechiaro, raccolta la denuncia di scomparsa che è stata formalizzata da un familiare del quarantaduenne, si sono subito attivati e, da allora, non soltanto non hanno mai smesso di cercare, ma hanno avviato una vera e propria attività investigativa. Sono stati già acquisiti numerosi filmati - tratti dagli impianti di video sorveglianza posti a presidio di varie attività commerciali - ed è stata avviata l'analisi tecnica del telefono cellulare del quarantaduenne. Fino al tardo pomeriggio, prima serata, del 25 settembre il quarantaduenne è stato visto nelle vicinanze di un bar del centro. Da quel momento in poi, le sue tracce si sono completamente perse. Da giorni, il suo telefono cellulare risulta essere irraggiungibile. Non è chiaro - non può tecnicamente esserlo - se sia stato spento o se invece si è scaricata la batteria. (*CR*) Nessuna traccia. Un'immagine di Gioacchino Velia -tit_org-

Strada provinciale 38**Mussomeli, il ponte crollato: lo ricostruirà il Genio Militare***[Giuseppe Taibi]*

Strada provinciale 38 Gli ufficiali hanno partecipato al sopralluogo manifestando grande disponibilità ad intervenire sull'emergenza viaria Giuseppe Taibi MUSSOMELI L'esercito in soccorso di Mussomeli e dei mussomelesi. Per liberare la città dall'isolamento in cui è piombato dopo il crollo la scorsa settimana di un ponte sulla Sp58, il Genio militare costruirà un Ponte Bailey. Questo consentirà da un lato di riprendere la normale circolazione per Caltanissetta, dall'altro di permettere nel prossimo futuro la ricostruzione di un ponte certamente più duraturo. Gli ufficiali arrivati ieri a Mussomeli e che hanno partecipato al sopralluogo sul luogo del crollo hanno manifestato grande disponibilità ad intervenire sull'emergenza viaria. Per l'ok definitivo dell'Esercito mancano però alcuni passaggi formali, come chiarisce il sindaco Giuseppe Catania: Gli ingegneri del Genio, un maggiore e due capitani arrivati ieri, hanno compiuto tutti i rilievi del caso. Adesso dovranno redigere una relazione completa, che verrà inviata al centro del Genio di Napoli ed infine al Comando generale di Roma. Se ci saranno tutti i pareri positivi i militari avvieranno i lavori. Pare che ci siano tutti i presupposti affinché arrivi il sì definitivo del Comando generale, quindi il loro intervento è più che probabile. Nella pratica è previsto il montaggio di un cosiddetto Ponte Bailey in acciaio. Sui tempi, al momento del via libera dalla capitale, Giuseppe Catania sembra avere le idee chiare. Secondo le assicurazioni, l'intero intervento, dalla preparazione del terreno alla posa del ponte durerà circa 45 giorni. Insomma, se tutto andrà liscio e rapido come ci si augura, si potrà tornare a viaggiare sulla malconcia Sp58 ai primi di dicembre. Nel frattempo il Libero consorzio dei comuni, l'ex Provin- Si attende ok definitivo Il sindaco Catania però precisa che gli ingegneri dovranno prima stilare una dettagliata relazione eia nissena, avvierà l'iter per la costruzione di un ponte stabile ma anche per la regimentazione delle acque e per eliminare ogni problema idrogeologico. Secondo una stima dei tecnici provinciali, l'intervento costerà non meno di 450 mila euro. Oltre i limiti previsti dalla legge per consentire l'affidamento diretto dell'appalto. Ecco quindi che l'unico affidamento contemplabile è quello che segue il normale e classico iter che però deve seguire dei tempi piuttosto lunghi. Ci vogliono almeno 4 mesi prima dell'apertura del cantiere. Intanto al sopralluogo di ieri mattina hanno partecipato, oltre agli ingegneri del Genio militare, la quasi totalità dei tecnici dell'ex Provincia guidati dal segretario generale del Libero consorzio Eugenio Alessi. Dopo la visita sul luogo del crollo nella sala giunta del municipio si è tenuto un vertice tecnico. Ora si attende soltanto che l'impegno dell'Esercito venga formalizzato. Giuseppe Catania si dice speranzoso se non proprio fiducioso che i militari vengano in soccorso della propria città e dei propri concittadini. (*GITA*) Frana. Sopralluogo di tecnici e ufficiali dell'Esercito -tit_org-

Allerta meteo**Allagamenti e strade in tilt La solita pioggia di... disagi***Interventi allo Zen, caos pure a Carini e Capaci**[Luigi Ansaloni]*

Allerta meteo Allagamenti e strade in tilt La solita pioggia di disagi Interventi alloZen, caos purea Carini e Capaci Luigi Ansaloni Allagamento, macchine bloccate dell'acqua alta, fiumi che si creano nel giro di pochi minuti e che scorrono tra le strade e le vie della città, nemmeno fosse Venezia, dalle periferie al centro. E il peggio deve ancora arrivare. Se ieri il maltempo si è abbattuto con nemmeno troppa violenza nel pomeriggio, la situazione oggi potrebbe essere ancora più caotica. Le allerte meteo si susseguivano ogni giorno o quasi, ma infine la pioggia e i temporali sono arrivati per davvero e potrebbero andare avanti per le prossime 24 ore. Almeno. Non solo in città ma in tutta la provincia. Il colore dell'allerta stavolta è gialla, e si è già visto ieri (e quasi ogni volta che piove) a cosa può portare. Per dare un numero, in poche ore gli uomini del comando provinciale dei vigili del fuoco hanno compiuto oltre cento interventi, con le loro squadre (dieci, nel pomeriggio) intervenute per allagamenti nella zona di Mondello, vicino al Charleston, e Partanna, come era avvenuto d'altronde ad agosto, per un problema che sembra irrisolvibile, così come grosse pozzanghere d'acqua che gli automobilisti hanno dovuto affrontare in via Ugo La Malfa, dove in molti sono rimasti bloccati. E ancora, difficoltà in via Imera, via Messina Marine, corso Rè Ruggero, piazza Indipendenza. Problemi, e non pochi, anche in viale Regione Siciliana, dove si è allagata la corsia laterale all'altezza del cavalcavia che porta al Forum e del cavalcavia che porta in zona Croceverde, e problemi anche a Brancaccio e nei sottopassi. Acqua altissima anche al ponte di Villabate. Diversi gli incidenti provocati dal nubifragio, come nella zona di via Pitre, con due macchine coinvolte, e in via Liszt, dove una donna è stata investita mentre cadeva una forte pioggia. Allagamenti anche tra i palazzi dello Zen 2, in via Agesia di Siracusa, dove tra gli edifici c'erano dei fiumi. Problemi anche nella zona di Carini, Capaci e isola delle Femmine. Auto bloccate a Bagheria, dove il sindaco Patrizio Cinque ha firmato un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi: Ne approfitteremo, sebbene i controlli siano già stati eseguiti, per verificare nuovamente lo stato di sicurezza di alcuni plessi scolastici. Consigliamo se possibile di evitare di uscire di casa se persiste l'allerta meteo. Allagamenti anche sulla strada statale 115 all'altezza di Ficarazzi. La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso per rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle 16 di ieri alla mezzanotte di oggi. Si prevedono ancora precipitazioni sparse e diffuse, occasionalmente abbondanti, a carattere di rovescio o temporale, con precipitazioni più frequenti sulle aree ioniche, con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (*LANS*) Bagheria, niente scuola Il sindaco Cinque: Nuovi controlli sullo stato di sicurezza degli edifici -tit_org-

S cicli**Sì del consiglio al piano delle opere pubbliche***[Leuccio Emmolo]*

Scicli SCICLI Leuccio Emmolo Approvato il piano delle opere pubbliche 2018-2020. L'importante documento di programmazione infrastrutturale e dei servizi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Viviana Pitrolo - avrà ricadute concrete sull'economia della città, in quanto è votatoa opere che mirano alla salvaguardia del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla sicurezza degli edifici pubblici, e in particolare delle scuole. Le opere indicate nel Piano sonogiàcandidateafmanziamenti regionali in parte ottenuti (si pensi all'adeguamento sismico degli edifici scolastici), alla riparazione dei danni dovuti dall'alluvione del 22 gennaio 2017, a interventi di protezione civile. Nel piano anche le opere idrauliche quali la condotta idrica che collegherà il mercato ortofrutticolo di contrada Spinello al villaggio Chamaerops a Playa Grande, l'ampliamento del cimitero, la messa in sicurezza della discarica San Biagio. Abbiamo stilato -dice ancora l'assessore - una agenda di azioni concrete, opere di cui esiste una linea di finanziamento dedicata. L'approvazione del Piano Triennale delle opere pubbliche apre la strada a un secondo atto importante per l'Ente il bilancio che attende di approdare in aula per essere approvato. Sull'approvazione del piano triennale c'erano state delle polemiche in aula da parte del gruppo di Forza Italia per la bocciatura di una serie di emendamenti presentati dalla stessa, che sono stati oggetto di una nota del movimento giovanile degli azzurri. È stata clamorosa la bocciatura di un emendamento - dice la nota - contenente la proposta di installazione degli impianti di illuminazione pubblica in alcuni punti nevralgici specie di Donnalucata nelle quali si segnalano la presenza di caserma dei carabinieri, guardia medica e ufficio postale (con lo sportello automatico). Nello stesso emendamento, era presente anche la richiesta di messa in sicurezza del costone roccioso di Santa Maria la Nova. Vorremmo comprendere se, vista la bocciatura dell'emendamento di Fi la pubblica sicurezza rappresenti o meno una priorità per questa amministrazione. Risponde Emanuele Scala: Non c'era la copertura finanziaria. Se l'emendamento fosse passato dalla commissione i soldi si sarebbero trovati. (*LE*) FI giovani: A Donnalucata alcune zone al buio. Scala: I soldi non erano previsti Lavori pubblici. L'assessore comunale Viviana Pifiroio -tit_org-

Allerta rossa nel Flumendosa

[Redazione]

La perturbazione che sta interessando l'Italia continuerà a far sentire i suoi effetti anche nelle prossime ore, in particolare sulla Sardegna, dove è scattata l'allerta rossa. La protezione civile regionale ha diramato un bollettino in cui viene prevista l'allerta rossa per la zona Flumendosa Flumineddu per il rischio idrogeologico. Allerta giallo nel resto dell'isola. Ma la perturbazione con abbondanti precipitazioni per tutta la giornata colpirà in modo pesante tutta la Sardegna. Colpa di un ciclone mediterraneo che in queste ore farà sentire i suoi effetti anche nell'isola. È previsto un miglioramento nel weekend. S_ ßã Øó,. è del,,,luche Mill i 3 -tit_org-

NELLA ZONA DEL PORTO**Incendio distrugge roulotte abbandonata**

[A.r.]

NELLA ZONA DEL PORTO a.r.) In fiamme una roulotte, disabitata, nelle vicinanze del porto. L'ennesimo rogo notturno nell'abitato di Licata. Quasi impossibile ipotizzare una lunga scia di veicoli a fuoco per problemi elettrici o per autocombustione. A prendere fuoco auto, furgoni, camion e attività lavorative. Sicuramente la gran parte degli incendi sono dolosi. Solo una piccola percentuale può ricondurre all'accidentalità. L'ultimo episodio in ordine di tempo si è verificato l'altra notte. Anche in questo caso si indaga su una probabile causa dolosa, ma in mancanza di certezze, non è escluso il fatto accidentale. La roulotte si trovava parcheggiata in un'area quasi a ridosso della caserma dei Vigili del fuoco, in Corso Argentina. A segnalare l'evento alcuni passanti, che hanno visto il fumo levarsi dalla zona. Subito sono stati allertati i centralini dei Vigili e della centrale operativa del 112. Sul posto sono intervenuti una squadra dei pompieri del locale e vicino distaccamento e una pattuglia dei Carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia licatese. Le fiamme all'arrivo del personale antincendio avevano danneggiato gran parte della struttura e della carrozzeria, ed annerito leggermente il manto stradale. L'intervento dei Vigili del fuoco ha scongiurato, che il rogo potesse estendersi. Dopo l'opera di spegnimento nel corso di un sopralluogo, non sono state rinvenute tracce di liquido infiammabile, né altri elementi utili per risalire alle cause dell'evento. I danni ancora in corso di quantificazione sarebbero di alcune migliaia di euro. Sembra che la roulotte venisse utilizzata da un commerciante. Non è ancora chiaro quello che possa essere successo. I militari dell'Arma al momento non escludono alcuna ipotesi per spiegare il rogo. -tit_org-

Il Genio militare ricostruirà il ponte crollato nella Sp 38

[R.m.]

MUSSOMELI. Ieri mattina sopralluogo: sarà realizzata una struttura metallica Il Genio militare ricostruirà il ponte crollato nella Sp 38 MUSSOMELI. Sarà il Genio militare a ricostruire entro metà novembre il ponte crollato sulla Sp 38, Mussomeli-Caltanissetta, crollo che di fatto ha isolato ulteriormente un territorio già penalizzato da decenni di disinteresse istituzionale. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo congiunto a cui oltre al Comune di Mussomeli, i vertici e i tecnici del Libero consorzio di Caltanissetta e del Dipartimento di Protezione civile, hanno preso parte anche i tecnici del Genio militare di Palermo, tre ingegneri, (un maggiore e due capitani). Il sindaco Giuseppe Catania ieri, a sopralluogo concluso, soddisfatto della piena collaborazione riscontrata, ci ha detto: In questi giorni c'è chi si improvvisa ingegnere, progettista o tecnico. Di fatto, dal giorno seguente al crollo del ponte, 24 settembre, abbiamo portato avanti due ipotesi di intervento: 1) intervenire immediatamente col ripristino definitivo; 2) intervenire con un ripristino temporaneo. Nel primo caso, due erano le soluzioni prospettate: a) riposizionare i tubi Armco; b) costruire un ponte in cemento armato. Dal prospetto dei costi sviluppati si parla di un investimento di circa 400.000 euro, sia in un caso che nell'altro. Il problema è la tempistica, anche se si dovesse optare per la soluzione coi tubi Armco, perché di trattarsi di due tubi di 25 metri ciascuno di lunghezza e del diametro di 6 metri, che ovviamente non si trovano in commercio pronti all'uso, essendo tubi di calibro speciale. Dovranno quindi essere costruiti in fabbrica. E i tempi per costruirli sono di 35-40 giorni, a cui vanno sommati i giorni necessari per organizzare il trasporto e la posa in loco con conseguente saldatura e tutto il resto. A conti fatti parliamo di qualcosa come 4-5 mesi di tempo, e senza considerare eventuali stop dovuti all'inverno o eventuali ricorsi presentati per la gara di appalto e che farebbero dilatare i tempi. In parallelo a tale ipotesi vagliata con l'ex Provincia e la Regione continua il primo cittadino - ne abbiamo portata avanti un'altra col Genio militare, a seguito di richiesta formale inoltrata dal prefetto, venerdì, al Genio militare di Napoli. Stamane abbiamo eseguito un sopralluogo. La costruzione è fattibile, per un ponte metallico. Confidiamo che entro metà novembre la viabilità sarà ripristinata. R.M. QUEL CHE RESTA DI UNO DEI TUBI ARMCO SCHIACCIATI DAI DETRITI -tit_org-

Tornano le giornate nazionali della speleologia, appuntamenti in tutta Italia

[Redazione]

Mercoledì 3 Ottobre 2018, 15:18 Sabato 6 e domenica 7 ottobre prezzi scontati con visite guidate a ipogei naturali e artificiali. La bellezza e la fragilità delle grotte, studiate e divulgate con passione dagli speleologi: questo è il tesoro al centro delle Giornate Nazionali della Speleologia, nate per riuscire a diffondere e promuovere presso il grande pubblico il mistero della Terra. Le Giornate Nazionali della Speleologia, organizzate dalla Società Speleologica Italiana (SSI), dal Club Alpino Italiano (CAI), dall'Associazione Grotte Turistiche Italiane (AGTI) e dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), tornano sabato 6 e domenica 7 ottobre. In programma in diverse regioni italiane (dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia), sarà possibile effettuare escursioni guidate in superficie esotterea, in aree carsiche, in grotte e ipogei artificiali, oltre ad assistere a convegni e a visitare musei. È previsto inoltre uno sconto sull'ingresso alle 24 grotte dell'AGTI in 10 regioni (per info cliccare qui), scaricando apposito coupon dal sito delle Giornate Nazionali della Speleologia. L'evento, come le edizioni precedenti, vuole essere un contenitore che permetta a tutte le realtà speleologiche italiane di far conoscere e avvicinare adulti e ragazzi al mondo sotterraneo. È un'occasione per accompagnare, far visitare, tenere presentazioni, divulgare correttamente quanto esiste "oltre la soglia del buio" oltre che un'azione collettiva per salvaguardare gli ipogei e tutelare la speleologia, come disciplina di conoscenza e corretto strumento di viaggio nel mondo sotterraneo. Sul sito delle Giornate Nazionali della Speleologia, in continuo aggiornamento, è possibile consultare l'elenco di tutti gli appuntamenti. Il trampolino di lancio sarà l'edizione 2017 delle Giornate Nazionali della Speleologia, che ha visto svolgersi 41 eventi in tutta Italia, con il coinvolgimento di 52 tra gruppi speleologici e associazioni. red/gp (Fonte: Società Speleologica Italiana)

Modica (RG), esercitazione di protezione civile per i volontari dell'ANVVFC

[Redazione]

Mercoledì 3 Ottobre 2018, 16:17 Dal 28 al 30 settembre, l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo ha organizzato un'esercitazione che ha coinvolto anche le delegazioni ANVVFC della Sicilia e associazioni della protezione civile di Ragusa. Dal 28 al 30 settembre si è svolta l'esercitazione di protezione civile, organizzata dall'ANVVFC delegazione di Modica. L'esercitazione è iniziata il pomeriggio di venerdì 28 col montaggio tenda con la partecipazione delle delegazioni ANVVFC della Sicilia, del presidente regionale ANVVFC Massimiliano Buttelli e le associazioni della protezione civile di Ragusa, coadiuvati dal DRPC di Ragusa. [9043091916_555475138216801_62054659658] Sabato 29 settembre, l'esercitazione è iniziata con la ricerca di una persona scomparsa, con la partecipazione delle squadre cinofile ANVVFC della Sicilia e della provincia di Ragusa e con i SAF ANVVFC siciliani. Dopo si è continuato con l'evacuazione della sede Anffasonlus di Modica che lavora con i ragazzi disabili. Impegnati sia i volontari della protezione civile che i ragazzi disabili dell'associazione, per fare comprendere ai primi come comportarsi con le persone con disabilità e ai secondi cosa fare in un momento di emergenza. Nella stessa giornata, nel pomeriggio, c'è stato l'intervento delle squadre antincendio sia dell'ANVVFC e della provincia di Ragusa. Sempre nel pomeriggio è continuato con il recupero da parte della squadra SAF ANVVFC SICILIA di un operaio caduto da un ponte con la partecipazione della Misericordia di Modica. Il campo è stato visitato dall'ingegner Foti dirigente generale della protezione civile siciliana. Domenica 30 settembre si è concluso il campo con un'altra esercitazione, con la partecipazione di tutti i volontari presenti per la ricerca di diverse persone scomparse e il recupero presso una vasca di contenimento di acqua di una persona rappresentata da un manichino. I volontari hanno fatto una ricerca a pettine, dopo sono intervenuti i cinofili, alla fine la squadra sommozzatori ANVVFC e della provincia di Ragusa. In tutti gli scenari c'è stata la presenza del drone dell'associazione Aquile verdi di Modica. Il campo si è chiuso con la consegna delle targhe alle associazioni. testo ricevuto da: Joan Providència, ANVVFC delegazione di Modica. ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate. Joan Providència

Maltempo, allerta rossa sul versante orientale della Sardegna

[Redazione]

Mercoledì 3 Ottobre 2018, 17:28 Per domani è stata valutata anche allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. L'Italia continua ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nell'aggiornata di ieri. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Campania e, da domani giovedì 4 ottobre, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani giovedì 4 ottobre allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Maltempo, allerta arancione su Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia

[Redazione]

Mercoledì 3 Ottobre 2018, 11:53 Allerta gialla su Molise, Campania, Puglia settentrionale, Sicilia occidentale e isola di Pantelleria. Un'area di bassa pressione sul Mediterraneo centrale continua a determinare instabilità sulle nostre regioni meridionali, in particolare sulle aree ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche ed idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, occasionalmente abbondanti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni saranno più frequenti sulle aree ioniche, accompagnate da forti temporali, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per oggi, mercoledì 3 ottobre, allerta arancione sulla Basilicata, sulla Puglia centro meridionale, Calabria e gran parte della Sicilia. Allerta gialla su Molise, Campania, Puglia settentrionale, Sicilia occidentale e isola di Pantelleria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

- Maltempo in Sicilia, notte da lupi a Palermo: pioggia torrenziale e freddo, ma domani tornerà il sole e non ci sono "scuole chiuse" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Sicilia, notte da lupi a Palermo: pioggia torrenziale e freddo, ma domani tornerà il sole e non ci sono scuole chiuse Maltempo in Sicilia, forte pioggia e freddo nella notte a Palermo ma non ci saranno "scuole chiuse" perché domani tornerà a splendere il sole. La situazione in diretta e le previsioni per le prossime ore a cura di Peppe Caridi 3 ottobre 2018 - 22:38 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [maltempo-palermo-pioggia-notte-640x640] È una notte da lupi a Palermo: diluvia su tutta la città con una temperatura quasi invernale, crollata addirittura a +17 C. Disagi per gli allagamenti soprattutto nella zona di Bobhouse dove sono caduti 74mm di pioggia. Notevoli anche i 43mm caduti in via Guido Jung, mentre sono caduti 51mm di pioggia a Villagrazia di Palermo, 38mm al Liceo Meli, 29mm al Teatro Massimo. Nell'hinterland palermitano segnaliamo 41mm a Cinisi e 32mm a Bagheria. Nel pomeriggio si era diffusa la notizia di scuole chiuse domani a Palermo, invece il Comune ha chiarito tutto in serata sul sito ufficiale spiegando che la città di Palermo, così come tutta la Sicilia occidentale, non è interessata da alcuna allerta meteo ROSSA per la giornata di domani. Nessuna ordinanza di chiusura delle scuole è stata pertanto emessa. Ma la chiusura delle scuole non dipende automaticamente dal colore dell'allerta: il Sindaco di Bagheria Patrizio Cinque ha invece deciso di chiudere le scuole nonostante il livello di allerta sia giallo. La scelta della chiusura delle scuole è a discrezione dei Sindaci, che spesso si possono avvalere del supporto di esperti meteorologici locali che riescono a leggere la situazione sul territorio in modo migliore rispetto alle allerte nazionali molto spesso troppo generiche per territori più ampi. In ogni caso, domani sia a Palermo che a Bagheria il tempo sarà buono, miti e prevalentemente soleggiato, con nubi in aumento soltanto nel pomeriggio quando potrà piovere in modo comunque moderato. Giusta, quindi, la scelta di non chiudere le scuole a Palermo nonostante il forte maltempo di stasera. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

- Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: scuole chiuse in molti comuni anche Giovedì 4 Ottobre [ELENCO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: scuole chiuse in molti comuni anche Giovedì 4 Ottobre [ELENCO] Allerta Meteo, scuole chiuse anche domani Giovedì 4 Ottobre in molti comuni del Sud Italia A cura di Peppe Caridi 3 ottobre 2018 - 16:12 [scuole-chiuse-640x512] Allerta Meteo Il maltempo continua a colpire con veemenza il Sud Italia con forti piogge e temporali che interessano da ore gran parte di Sicilia e Calabria, in modo particolare nelle zone joniche. Già oggi, Mercoledì 3 Ottobre, le scuole sono rimaste chiuse in molti comuni calabresi e siciliani, a partire dai capoluoghi jonici della Calabria (Catanzaro e Crotona). Anche per domani, Giovedì 4 Ottobre, molti sindaci stanno emanando apposite ordinanze di chiusura delle scuole. La protezione civile ha emanato allerta rossa in alcune aree della Sardegna, arancione su gran parte della Calabria, della Basilicata e della Puglia meridionale, gialla in Sicilia e in altre aree calabresi, lucane, pugliesi e sarde (vedi mappa). Di seguito l'elenco (aggiornato in tempo reale nel corso del pomeriggio) dei Comuni che domani, Giovedì 4 Ottobre, terranno le scuole chiuse: Catanzaro Soverato (Catanzaro) Soveria Simeri (Catanzaro) Chiaravalle Centrale (Catanzaro) Palermiti (Catanzaro) Sersale (Catanzaro) Andali (Catanzaro) Belcastro (Catanzaro) Sellia Marina (Catanzaro) Cropani (Catanzaro) Amaroni (Catanzaro) Cardinale (Catanzaro) San Sostene (Catanzaro) Torre di Ruggiero (Catanzaro) Marcellinara (Catanzaro) La mappa con allerta della protezione civile (bollettino di criticità) per domani, Giovedì 4 Ottobre: allerta meteo giovedì 4 ottobre 2018

- Allerta meteo Sicilia: piogge intense e vento forte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Sicilia: piogge intense e vento forte
La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologico e idraulico per la Sicilia, valido dalle 16 di oggi alle 24 di domani. A cura di Antonella Petris 3 ottobre 2018 - 16:59 [allerta-meteo-meteoweb-13-640x480]
La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologico e idraulico per la Sicilia, valido dalle 16 di oggi alle 24 di domani. Si prevede si legge nell'avviso il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, occasionalmente abbondanti, anche a carattere di rovescio o temporale. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sulle aree ioniche e saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

- Il maltempo sferza la Sicilia: piogge e allagamenti a Palermo, disagi anche a Catania - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il maltempo sferza la Sicilia: piogge e allagamenti a Palermo, disagi anche a Catania
Inizio Ottobre di forte maltempo al Sud Italia, in particolare in Sicilia dove, dopo la pioggia caduta abbondantemente a Palermo, sono diversi i disagi per le strade che in molti punti della città si sono allagate, come nei pressi dei sottopassi, a partire da piazzale Einstein, fino alla via Ugo La Malfa. Chiusa al traffico l'area del sottopasso Guarnaschelli, a Brancaccio, dove sono presenti due pattuglie della polizia municipale per gestire la viabilità. Diverse le auto bloccate in via Plauto, al Charleston a Mondello. Allagata anche via Himera, alcune strade nella zona del Civico e del Policlinico, disagiate pure in corso Re Ruggero e piazza Indipendenza, con intenso traffico auto. Circolazione in tilt anche in viale Regione Siciliana per un incidente tra due mezzi in viale Leonardo da Vinci. Diversi allagamenti anche in provincia tra Villabate e Bagheria. In via Città di Palermo i vigili del fuoco e la polizia sono intervenuti per soccorrere un automobilista bloccato nella vettura sommersa dall'acqua. Sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco decine di chiamate. I vigili del fuoco di Catania sono intervenuti per alcuni allagamenti nel Villaggio Santa Maria Goretti verificatisi a causa dell'acquazzone che nel primo pomeriggio si è abbattuto sulla città. Non sono stati segnalati significativi problemi dovuti al maltempo nell'aeroporto, solamente qualche ritardo per la forte pioggia.

Danni alluvione, pochi giorni per presentare le istanze

[Redazione]

(Foto archivio)I cittadini che hanno già presentato istanza di richiesta contributi per idanni subiti nelle abitazioni private provocati dagli eventi atmosferici del19 novembre 2016, che entro il 23 ottobre 2018, dovranno completare la pratica,a suo tempo presentata ed accolta, con la documentazione prevista dall'appositadelibera del Consiglio dei Ministri. È quanto comunicato dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile del comune di Licata.Dalla ricognizione a suo tempo fatta dai competenti organismi tecnici, ibeneficiari individuati nel nostro Comune sono complessivamente 17 che dovrannoperfezionare gli atti ai sensi di quanto disposto dalla Delibera del Consigliodei Ministri del 6 Settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13Settembre 2018. A tal fine gli interessati dovranno rivolgersi al RUP Responsabile Unico delProcedimento Antonino De Marco, presso il Dipartimento Lavori Pubblici Ufficio Comunale di Protezione Civile,sito in via Giarretta, da lunedì amercoledì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Gli elaborati e quanto necessario, sono pubblicati sull'home page del Comune diLicata.

Distrutto chiosco per la rivendita di panini: ? stato un cortocircuito

[Redazione]

Nessun dubbio. Vigili del fuoco e carabinieri sono riusciti, e lo hanno fatto nel giro di pochissimo tempo, a fare chiarezza. Ad innescare incendio che ha devastato in corso Argentina una roulotte adibita alla vendita di panini e bibite è stato un cortocircuito dell'impianto elettrico. Cortocircuito che è stato determinato, stando alle ricostruzioni ufficiali, da un violento sbalzo di tensione. Distrutto chiosco per la rivendita di panini Durante la notte fra lunedì e martedì, in corso Argentina sono stati al lavoro i pompieri del distaccamento cittadino che i carabinieri della locale compagnia. Soccorritori e investigatori, nel giro di pochissimo tempo, sono riusciti a stabilire le cause del rogo.

Allagamenti alle prime piogge, vertice con la Protezione Civile

[Redazione]

(foto ARCHIVIO)Approfondimenti Porto Empedocle, interrogazione di Bartolotta: "Caditoie e tombini vanno puliti" 12 gennaio 2018 Condotte otturate canali intasati, trovati i soldi per evitare gli allagamenti 17 settembre 2018 Troppi allagamenti a Ciuccafa, appaltati i lavori di raccolta delle acque piovane 26 settembre 2018A Porto Empedocle si temono i danni derivanti da una vera e propria alluvione nel centro urbano. Dopo le scene di ieri, il timore è che precipitazioni di maggiore intensità possano portare a conseguenze molto più gravi. Per questo, stamani, l'ufficio tecnico del Comune, la Protezione civile e Girgenti Acque saranno ad un tavolo tecnico dedicato per fare il punto della situazione e valutare eventuali soluzioni alternative d'emergenza. Porto Empedocle sott'acqua dopo le prime piogge "Rispetto a quanto è stato detto - spiega l'assessore all'Ecologia Giuseppe Sicilia - voglio precisare che le caditoie proprio di quella zona della città che maggiormente è stata colpita dalle piogge di ieri mattina erano state ripulite, al netto delle difficoltà riscontrate proprio ieri dai vigili del fuoco che hanno individuato diversi sacchi di spazzatura. Ad oggi esiste un problema, quello dell'esistenza di una rete delle acque piovane fognarie che è mista, che si è aggravata in seguito ad alcuni lavori realizzati dalla Girgenti Acque, che nel frenare l'ingresso del mare nella rete fognaria ha però ridotto la capacità di deflusso delle acque piovane raccolte. Era prevista proprio per ieri l'attività di pulizia delle reti, che è stata però rinviata per il maltempo". Insomma, la situazione è tutt'altro che ottimale e la prospettiva è tale da richiedere, come detto, l'attenzione da parte della Protezione civile. E con una settimana di piogge, anche intense, in vista, c'è poco da stare tranquilli.

Task force per ritrovare lo scomparso, il sindaco: "Chi sa, aiuti gli investigatori"

[Redazione]

Lo scomparso Gioacchino Vella Tutti in campo per setacciare Palma di Montechiaro e per cercare di ritrovare Gioacchino Vella, 42 anni, di Palma di Montechiaro, scomparso martedì 25 settembre. Durante la tavola rotonda, che è svolta ieri in Prefettura ad Agrigento, è stato deciso avviare a partire dalle 9 distamane il rastrellamento congiunto, da parte di tutte le forze dell'ordine, associazioni e Protezione civile. È stato pianificato, infatti, il massimodispiegamento di forze. Arriveranno, a Palma di Montechiaro, anche diverse unità cinofile. A seguire da vicino tutti i passaggi ci sarà era già presente ieri mattina al tavolo della Prefettura anche il sindaco Stefano Castellino. Chiedo a tutta la città di aiutarci a ritrovare lo scomparso ha lanciato un vero e proprio appello il capo dell'amministrazione di Palma di Montechiaro. - Chi sa qualcosa, chi ricorda averlo visto in un determinato punto o chi, magari, lo dovesse incontrare inaspettatamente, chiami la polizia di Stato, i carabinieri. Occorre segnalare quello che si sa per aiutare le ricerche e le indagini. Speriamo, naturalmente, - ha concluso di ritrovarlo al più presto possibile e che sia in buone condizioni. Voglio ringraziare il prefetto Dario Caputo per attivato questo coordinamento per ricerche mirate e capillari. Scomparso da 8 giorni, attivato il piano provinciale di ricerche Alle 9 di oggi, dunque, si comincia. In campo ci saranno i poliziotti del commissariato, che fino ad ora non hanno smesso un solo secondo di cercare il quarantaduenne, i carabinieri, la polizia municipale, la Protezione civile comunale, associazione Falchi. Con il passare dei giorni, inevitabilmente, le speranze di ritrovare il quarantaduenne cominciano a scemare. Qualcuno ipotizza che possa essersi autonomamente allontanato, recandosi fuori dall'Italia. Ma fino ad ora non sono saltate fuori conferme in tal senso. È scomparso da una settimana, avviate le ricerche Oltre che dal dirigente del commissariato di polizia, il commissario capo Tommaso Amato, dal maresciallo della stazione di Palma di Montechiaro, tuttoverrà costantemente seguito direttamente sul campo dal sindaco Stefano Castellino, dal comandante dei vigili urbani Gaspare Balistreri, dal responsabile della Protezione civile Zinnati, dal coordinatore di Protezione civile: Tonino Vassallo e dal coordinatore dei Falchi della Protezione civile: Vincenzo Ferrara. Il piano provinciale di ricerche persone scomparse entra, dunque, nel vivo.

Notte di paura a Carbonia, abitazione completamente distrutta dalle fiamme

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-3 ottobre 2018[IMG-20181003-WA0094-681x908] Nella serata di oggi i carabinieri di Carbonia sono intervenuti in ausilio a personale dei vigili del fuoco del locale distaccamento in via Cannas di sopra, per incendio di un appartamento. L'abitazione è stata completamente distrutta dalle fiamme e sono in corso le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area e le verifiche volte ad accertare la natura e le cause dell'incendio. Commento comments

Indonesia: bilancio sale a 1.407 morti

[Redazione]

Vulcano Sopotan in eruzioneDaAnsa News-3 ottobre 2018[d9adf249dac6218ffe33957e4229254] E salito a quota 1.407 il bilancio delle vittime in Indonesia provocate dalviolento terremoto e dallo tsunami di venerdì scorso: lo hanno reso noto le autorità del Paese e l'esercito ha inviato soldati nella città portuale di Palu per sorvegliare infrastrutture, depositi di carburante, banche, il locale aeroporto ed impedire lo sciacallaggio. L'isola di Sulawesi, intanto, è stata scossa mercoledì mattina dall'eruzione del vulcano Sopotan nella provincia di Sulawesi del Nord. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. Le autorità hanno consigliato alla popolazione di evitare un'area fino a 6,5 chilometri a sudovest del vulcano ed hanno avvisato i controllori del traffico aereo dei rischi legati alle nubi di cenere. Nella giornata di martedì la polizia ha sparato colpi in aria e lacrimogeni nel tentativo di disperdere gruppi di persone che tentavano di assaltare un mercato a Palu, la città indonesiana colpita dallo tsunami causato dal terremoto di venerdì. Lo riporta il giornalista della Bbc sul posto, che ha assistito alla scena. Gli agenti erano di guardia a un negozio ma si sono trovati sotto la pressione di decine di residenti che tentavano di entrare. Alcune persone hanno tirato pietre e alla fine gli agenti hanno permesso l'accesso. Al quinto giorno dal terremoto e dallo tsunami che hanno colpito l'area, la frustrazione dei superstiti, sempre più polemica verso le autorità per la lentezza dei soccorsi. Tutti hanno fame dopo diversi giorni senza mangiare, ha detto in un'intervista in tv Kasman Lassa, capo dell'amministrazione della provincia di Donggala, un'area ancora largamente inesplorata dai soccorritori ed ove si teme ci possa essere una grande quantità di vittime sotto le macerie. Dedichi attenzione a Donggala, signor Jokowi!, si è visto gridare un residente rivolgendosi al presidente indonesiano Joko Widodo in un filmato diffuso da una rete locale. In particolare, molti residenti sono frustrati dalla percezione che le squadre di soccorso abbiano dedicato più tempo a scavare sotto le macerie di grandi edifici come gli hotel di Palu, invece di pensare alle altre decine di migliaia di persone che hanno perso la casa. Si stima che circa 67 mila edifici nell'area siano crollati. I ritardi nell'arrivo degli aiuti, causati anche dall'impraticabilità delle strade e dal collegamento, favoriscono fra l'altro episodi di sciacallaggio, sempre più frequenti. Alcune Ong hanno anche segnalato il pericolo di veder assaltati i loro convogli lungo il tragitto, anche sotto la minaccia di uomini armati. La Gran Bretagna ha deciso di inviare una nave militare, un aereo da trasporto e un team di specialisti nella ricognizione del territorio e nell'ispezione fra le macerie nell'area dell'Indonesia colpita dalle devastanti conseguenze del terremoto e dello tsunami dei giorni scorsi. Lo riferisce oggi Sky News citando fonti vicine al ministero della Difesa di Londra. Una unità militare in navigazione verso il Paese asiatico è la HMS Argyll, mentre il velivolo messo a disposizione è un Airbus quadrimotore cargo turbopropelleristico A400M usato di norma per il trasporto di soldati ed equipaggiamento bellico. E una nuova scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata martedì alle 7:59 ora locale (11:59 in Italia) nelle acque dell'Indonesia, al largo dell'isola di Sumba. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto il centro a circa 15 km di profondità ed epicentro 30 km a sud di Ngonggi. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. Terremoto e tsunami in Indonesia, città distrutte: morti e dispersi

Incendio a Marcallo: fiamme ed esplosioni in un'azienda chimica ? LIVE IN DIRETTA

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-3 ottobre 2018[vvff-681x409] Commenticomments

Maltempo con pioggia e temporali nell'Isola: allerta meteo rossa in Sardegna

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-3 ottobre 2018meteo-fine-settimana-con-pioggie-e-temporali Allerta meteo rossa nell Isola, scattaallarme della protezione civile sardaper il 4 ottobreMaltempo nell Isola, la Protezione civile ha diramato un avviso per lapossibilità di forti piogge e temporali nella parte centrale e orientale dellaSardegna. Occhi puntati soprattutto sull Ogliastra (Flumendosa-Flumineddu),dove la sala di controllo della protezione civile ha emesso un allerta massima,di colore rosso. AncheOlbiese, la Barbagia e il Sarcidano, fino al Sulcis eil Cagliariitano sono a rischio idrogeologico, di colore giallo. Un ciclone mediterraneo è attivo sul mar Tirreno. Un fronte occluso a essoassociato sta interessando la Sardegna e la situazione fa affluire aria umida einstabile da nord-est sulla costa orientale della Sardegna scrive laprotezione civile.Il bollettinoallerta meteoSecondo il bollettino diramatoallerta sarà valida dalle ore 9:00 di giovedì04/10/2018 e sino alle ore 23:59 di giovedì 04/10/2018, salvo proroghe.Secondo la Protezione civile si potrebbero verificare danni ingenti ed estesiaagli edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamentocivili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsiacqua, ocoinvolti da frane o da colate rapide. Distruzione di infrastrutture (rilevatiferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamentodei corsiacqua). Ingenti danni a beni e servizi; grave pericolo per lapubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.Commenticomments

Terremoto magnitudo 3.1 a largo Calabria

[Redazione]

DaAnsa News-3 ottobre 2018[terremotocalabria-681x458]ANSA/MASSIMO PERCOSSI Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 3:23 al largo della costa sudoccidentale della Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro 12 km da Palmi (Reggio Calabria) e 25 da Messina. Non si registrano danni a persone o cose. [Commenti](#)

Allerta Meteo, forte maltempo al Sud: piogge torrenziali per tutta la settimana, allarme alluvione in Calabria e Sicilia

[Redazione]

3 ottobre 2018 16:20 Allerta Meteo per tutta la settimana: forte maltempo al Sud, piogge torrenziali in atto nelle zone joniche. Scuole chiuse, è allarme anche per i prossimi giorni. Il Maltempo iniziato ieri continua a imperversare al Sud proprio come previsto: piogge torrenziali stanno interessando le zone joniche e meridionali, dalla Puglia alla Sicilia. Le scuole sono chiuse per allerta meteo in molti centri anche importanti (Catanzaro, Crotona, Soverato, Barcellona Pozzo di Gotto) e probabilmente anche per domani molti sindaci adotteranno il medesimo provvedimento. In modo particolare in Calabria, diluvia su tutta la fascia jonica della Regione dove da ieri sono caduti ben 107mm di pioggia a Santa Caterina dell'Ionio, 53mm a Corigliano Calabro, 47mm a Crotone, 43mm ad Acri, 40mm a San Luca. In Sicilia l'area più colpita dalle precipitazioni è quella sud/orientale, dove sono caduti 90mm di pioggia a Siracusa, 38mm a Scicli, 33mm a Francofonte e Butera, 31mm ad Augusta, 29mm a Lentini, 26mm a Mineo, 24mm a Spica, 22mm a Noto e Ramacca, 19mm a Licata e Agrigento. Precipitazioni abbondanti anche sulla dorsale orientale di Etna e Peloritani, dove registriamo 48mm ad Antillo, 36mm a San Pier Niceto, 21mm a Linguaglossa, e nelle isole del Canale di Sicilia con 46mm a Pantelleria e 39mm a Linosa. Piogge anche in Puglia e Basilicata, al momento meno abbondanti. Ma il maltempo insisterà per tutta la settimana: nel pomeriggio/sera di oggi avremo forti temporali e piogge abbondanti su tutta la Sicilia e su tutta la Calabria jonica, domani invece schiarite in Sicilia e maltempo concentrato in Tunisia e sulle isole del Canale (attenzione a Pantelleria), e più a Nord nello Jonio tra Basilicata, Puglia e Calabria. Venerdì il maltempo persisterà su Puglia, Basilicata e Calabria jonica settentrionale, risalendo anche verso Abruzzo e Molise. In Sicilia persisterà comunque una diffusa instabilità soprattutto nei settori meridionali della Regione. Torna stabilmente a splendere il sole, invece, al Nord. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Allerta Meteo, anche Giovedì 4 Ottobre scuole chiuse in molti Comuni del Sud: l'ELENCO aggiornato in tempo reale

[Redazione]

3 ottobre 2018 16:21 Allerta Meteo, anche domani giovedì 4 Ottobre in molti comuni del Sud Italia le scuole rimarranno chiuse. Allerta Meteo Continua il maltempo a colpire il Sud Italia con forti piogge e temporali che da ore interessano Sicilia e Calabria soprattutto nelle zone joniche. Le scuole oggi sono rimaste chiuse in molti comuni calabresi e siciliani e anche per domani, Giovedì 4 Ottobre, molti sindaci stanno emanando apposita ordinanza di chiusura delle scuole. La protezione civile ha emanato allerta rossa in alcune aree della Sardegna, arancione su gran parte della Calabria, gialla in Sicilia e in altre aree calabresi. Di seguito l'elenco (aggiornato in tempo reale nel corso del pomeriggio) dei Comuni che domani, Giovedì 4 Ottobre, terranno le scuole chiuse: Catanzaro Soverato (Catanzaro) Soveria Simeri (Catanzaro) Chiaravalle Centrale (Catanzaro) Palermiti (Catanzaro) Sersale (Catanzaro) Andali (Catanzaro) Belcastro (Catanzaro) Sellia Marina (Catanzaro) Cropani (Catanzaro) Amaroni (Catanzaro) Cardinale (Catanzaro) San Sostene (Catanzaro) Torre di Ruggiero (Catanzaro) Marcellinara (Catanzaro)

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per giovedì 4 Ottobre: maltempo sempre più estremo al Sud

[Redazione]

3 ottobre 2018 17:33 Allerta Meteo, criticità arancione anche domani, Giovedì 4 Ottobre, nelle zone ioniche di Puglia, Basilicata e Calabria: significa vite umane a rischio Allerta Meteo Italia continua ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Campania e, da domani giovedì 4 ottobre, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti in atto, è stata valutata per domani giovedì 4 ottobre allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali e della Campania. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 3 Ottobre Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, su Sicilia, Calabria ionica e meridionale, Basilicata ionica e settori meridionali della Puglia, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti da nord sulla Sardegna e nord-orientali al Sud peninsulare. Mari: molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e, localmente, il Tirreno centro-meridionale e lo Ionio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 4 Ottobre Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia nord-orientale, Sardegna orientale e meridionale, Calabria ionica meridionale, Basilicata meridionale e ionica, Puglia ionica, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati su Calabria e Sardegna; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Sud e della Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolati rovesci o temporali su Lazio meridionale e Molise, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: forti nord-orientali su Sardegna, Liguria e alto Adriatico; localmente forti orientali su tutte le regioni centro-meridionali. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali e localmente Adriatico. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 5 Ottobre Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici di Calabria e Basilicata, su Puglia meridionale e Sardegna nord-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Sud, resto di

Sardegna e su Abruzzo, Molise, Lazio e Marche, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti meridionali su Calabria, Basilicata e Puglia; localmente forti orientali sulle coste di Lazio e Campania; localmente forti settentrionali su Liguria. Mari: molto mossi lo Ionio, Adriatico meridionale, il Mar Ligure e localmente il Tirreno centrale ed il Mar di Sardegna.

Anci Calabria, Callipo: "scuole chiuse? Con questo sistema di allerta meteo non possiamo fare altro"

[Redazione]

3 ottobre 2018 18:48 Il presidente di Anci Calabria, Gianluca Callipo, ha voluto sottolineare l'adozione da parte di numerosi sindaci delle ordinanze che dispongono per domani la chiusura degli istituti scolastici in vista dell'allerta meteo. Scatta una nuova allerta meteo arancione e molti Comuni calabresi decidono di chiudere le scuole per seguire alla lettera i protocolli di sicurezza. Una scelta ineccepibile che però vuole anche essere una provocazione, perché mette in evidenza i limiti di un sistema che, come abbiamo più volte ribadito, necessita di essere rivisto. Così il presidente di Anci Calabria, Gianluca Callipo, ha voluto sottolineare l'adozione da parte di numerosi sindaci delle ordinanze che dispongono per domani la chiusura degli istituti scolastici. In particolare, sarà la provincia catanzarese, con 50 Comuni su 80, a far registrare il maggior numero di scuole chiuse. All'indomani dei tragici fatti accaduti ad agosto nelle Gole del Raganello continua Callipo -, abbiamo evidenziato con forza i limiti del sistema di allerta meteo, che così com'è non funziona. Servono previsioni più puntuali e più dettagliate, con protocolli di sicurezza modulati sulle diverse condizioni di rischio. Al momento, invece, allerta gialla e arancione prevedono gli stessi adempimenti. In teoria, dunque, le scuole e tutte le altre infrastrutture potenzialmente a rischio dovrebbero essere inibite per la gran parte dell'anno, visto che l'allerta gialla è praticamente una costante quotidiana. In una situazione di questo tipo, i Comuni rappresentano l'ultimo e più debole anello di una catena di responsabilità che ricadono interamente sui sindaci. Comprensibile, dunque, che molti primi cittadini abbiano deciso di chiudere le scuole domani, anche se questo comporterà inevitabili disagi per le famiglie degli studenti. Il presidente di Anci Calabria ricorda che la disciplina in vigore per eventuali da mettere in pericolo incolmabilità delle persone prevede che i sindaci invitino i cittadini alla massima prudenza richiamando le raccomandazioni diffuse dalla Protezione civile, ovvero non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, evitare i sottopassi, abbandonare i piani seminterrati e interrati se ubicati in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombati, non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di massi. Con un simile scenario di rischio continua Callipo come fare a meno di pensare, prima di ogni altra cosa, alla sicurezza di bambini e ragazzi che l'indomani devono recarsi presso le rispettive scuole? Centinaia di scuolabus in giro per la regione, su percorsi costieri e montani, già dalle prime ore dell'alba nella totale incertezza del verificarsi ed evolversi di eventuali calamità naturali e della loro intensità. È questa la ratio con la quale i sindaci hanno agito nell'emettere le rispettive ordinanze di chiusura delle scuole. L'auspicio dei sindaci calabresi, dunque, è che si dia seguito agli accordi già bastanti con la Protezione civile nazionale per una revisione del sistema di allerta. Il capo della Prociv Angelo Borrelli ha assunto un impegno preciso in questo senso conclude Callipo e confidiamo che presto venga concretizzato. Noi faremo la nostra parte per sollecitare ulteriormente la riforma della disciplina in vigore, come abbiamo già fatto con la recente assemblea di Lamezia. A tal fine è necessario rimarcare che ancora attendiamo in contropromessa dal governatore Mario Oliverio per definire insieme le azioni che la Regione può porre in atto per sostenere la nostra attività in materia di protezione civile. Nel frattempo non possiamo che attenerci ai protocolli previsti, anche se nella maggior parte dei casi i rischi si riveleranno sovrastimati.

Brutto incidente stradale in Calabria: un morto

[Redazione]

3 ottobre 2018 11:24 Tragico incidente stradale a Montalto Uffugo, morto un 69enne. Un incidente stradale si è verificato a Montalto Uffugo in località Piano di Siena. Un uomo di 69 anni, Angelo Morelli, viaggiava su un'auto che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con un'altra vettura sulla quale viaggiava una donna con il figlio minore. La donna e il figlio sono rimasti lievemente feriti e sono stati trasportati nell'ospedale di Cosenza, l'uomo invece è deceduto sul colpo. Sul luogo dell'incidente stradale sono intervenuti carabinieri, i vigili del fuoco e personale e mezzi di soccorso del Suem 118.

Maltempo, piogge torrenziali in atto in Calabria e Sicilia: 165mm sulle Serre, 130mm a Siracusa [DATI]

[Redazione]

3 ottobre 2018 19:56 Maltempo, piogge torrenziali in atto al Sud e soprattutto nelle zone joniche: accumuli abbondanti in Calabria e Sicilia, Allerta Meteo elevata per le prossime ore il maltempo imperversa al Sud Italia con piogge torrenziali nelle zone joniche di Calabria e Sicilia: da ieri in Calabria sono caduti ben 164mm di pioggia a Santa Caterina dello Ionio, 133mm a Chiaravalle Centrale, 90mm a Palermiti, 83mm a Serra San Bruno e Mesoraca, 80mm a Corigliano Calabro, 78mm a Fabrizia, 75mm a Stignano, 65mm a Platì. In Sicilia abbiamo 126mm a Siracusa, 103mm a Francofonte, 87mm a Lentini, 84mm a Catania, 74mm ad Antillo, 71mm a Mineo, 66mm a Linguaglossa, 65mm a Scicli, 59mm ad Augusta, 58mm a Pedara, 56mm a Paternò, 54mm a Licata, 52mm a Pantelleria, 50mm a Noto e San Pier Niceto. Seppur in modo minore, piove anche nelle altre aree calabresi e siciliane, e inserata ha iniziato a diluviare anche nella Sardegna sud/orientale con un picco di 79mm a Villaputzu. Il maltempo sta provocando diffuse criticità con allagamenti e disagi, ma fortunatamente non si registrano al momento situazioni gravi. Nelle prossime ore i fenomeni si intensificheranno ulteriormente con piogge in intensificazione soprattutto nella Calabria jonica, e maltempo in estensione anche su Puglia e Basilicata. Forte maltempo anche nella Sardegna meridionale, specie tirrenica, dove la Protezione Civile ha lanciato allarme rosso. E anche domani, Giovedì 4 Ottobre, scuole chiuse per il maltempo in molti comuni del Sud. Intanto nelle zone sud/orientali della Sicilia, le più colpite dalle piogge delle ultime ore, la situazione si è calmata e sarà una notte calma stellata. Ma il maltempo persisterà anche nei prossimi giorni, per tutta la settimana. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [\[VMI-1-150x150\]](#) [\[VMI-150x150\]](#) [\[maltempo-sud-italia-\]](#) [\[CNMC_LAM_20181003170\]](#) [\[maltempo-sud-italia-\]](#) [\[CNMC_LAM_20181003170\]](#) [\[maltempo-sud-italia-\]](#) [\[maltempo-sud-italia-\]](#) [\[maltempo-sud-italia-\]](#) [\[maltempo-sud-italia-\]](#)

Lieve scossa di terremoto sull'Etna nei pressi di Ragalna

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto, registrata dall'Ingv scossa di magnitudo 2.1 22 settembre 2018 Due terremoti registrati nei pressi di Milo, nessun danno 28 settembre 2018 Sciame sismico sull'Etna, cinque terremoti in poche ore 28 settembre 2018 Attività sismica sull'Etna, lievi scosse tra Biancavilla e Linguaglossa 1 ottobre 2018 Assicurazione sulla casa, terremoto e calamità naturali: come funziona 1 ottobre 2018 Un sisma con magnitudo 2.0 è avvenuto sull'Etna 9 chilometri a nord est del centro abitato di Ragalna. Si tratta di un evento con epicentro posto 9 chilometri sotto la crosta terrestre, che non ha avuto conseguenze per la popolazione. Il terremoto è stato registrato alle 4 e 07 di questa mattina dai sismografi dell'Ingv.

Continua il maltempo a Catania, la protezione civile emana l'allerta meteo `gialla`

[Redazione]

Il dipartimento regionale della protezione civile ha diramato il bollettino per la giornata di domani, 4 ottobre, che indica un'allerta 'gialla' per rischio idrogeologico su Catania. Si prevedono, infatti, precipitazioni da sparse ad diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia nordorientale con quantitativi cumulati generalmente moderati. Sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio. Disagi e danni per il maltempo a Catania

Maltempo, tutte le squadre dei vigili intervengono a Catania

[Redazione]

Sono state circa 40 le richieste di intervento arrivate alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Catania. Il comando provinciale ha utilizzato tutte le sue squadre risolvendo 20 richieste, mentre 15 sono ancora in corso d'opera. Maltempo, in azione i vigili del fuoco. Tra queste, come spiegano i pompieri, sono state molte le richieste di soccorso a persone per automobili in panne, in diverse zone della città: Piano Tavola, villaggio Santa Maria Goretti, Mascai. Sono stati necessari interventi anche in via Domenico Tempio per una strada dissestata, e a Scordia dove si è verificata una frana su strada.

Maltempo, tutte le squadre dei vigili del fuoco intervengono a Catania

[Redazione]

Sono state circa 40 le richieste di intervento arrivate alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Catania. Il comando provinciale ha utilizzato tutte le sue squadre risolvendo 20 richieste, mentre 15 sono ancora in corso d'opera. Maltempo, in azione i vigili del fuoco. Tra queste, come spiegano i pompieri, sono state molte le richieste di soccorso a persone per automobili in panne, in diverse zone della città: Piano Tavola, villaggio Santa Maria Goretti, Mascai. Sono stati necessari interventi anche in via Domenico Tempio per una strada dissestata, e a Scordia dove si è verificata una frana su strada.

MODICA - Rimborsi alluvione 2017 per i privati a Modica: modulistica entro 23 ottobre"

[Redazione]

MODICA - 03/10/2018 Attualit - Per coloro che hanno fatto richiesta di ristoro Rimborsi alluvione 2017 per i privati a Modica: modulistica entro 23 ottobre Ecco cosa fare Redazione Foto Corrierediragusa.it Importanti notizie per tutti i privati che hanno subito danni a causa dell'alluvione del 22 e 23 gennaio 2017. Coloro che hanno fatto richiesta di ristoro, devono presentare entro e non oltre il 23 ottobre 2018 la modulistica apposita presso l'ufficio protocollo del Pala Azasi. Tale modulistica è disponibile all'Ufficio Protezione Civile situato sempre al Pala Azasi in via Resistenza Partigiana o chiamando il numero 3313045200. Dopo un lungo percorso commenta il sindaco Ignazio Abbate stiamo arrivando alla fine. Ormai manca poco al rimborso vero e proprio per tutti i cittadini privati che in quell'occasione lamentarono danni in alcuni casi davvero ingenti alle proprietà. Nel corso dei mesi trascorsi abbiamo avuto tantissime interlocuzioni e incontri con i vertici della Protezione Civile e del Ministero per perorare la causa dei nostri concittadini. Ora - conclude Abbate - è arrivata la comunicazione ufficiale per la presentazione delle istanze. I fondi verranno gestiti direttamente dalle banche convenzionate. Tweet

Continuano a muoversi le faglie in mare, nuovo terremoto tra Sicilia e Calabria

[Redazione]

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 3:23 allargò della costa sudoccidentale della Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro 12 km da Palmi (Reggio Calabria) e 25 da Messina. Non si registrano danni a persone o cose. E' da diversi giorni che continua a tremare la zona tra Sicilia e Calabria. Pochi giorni fa una scossa si è registrata al largo delle Eolie, mentre una settimana addietro un vero e proprio sciame sismico ha interessato il mare tra le due regioni e la zona dell'Etna. All'origine di tutti questi terremoti ci sarebbe il graduale sprofondamento dell'antico oceano Tetide sotto il Mar Tirreno. Il suo ultimo frammento, che sopravvive nel Mar Ionio, si piega sotto la Calabria e sprofonda nel mantello, sotto il Mar Tirreno, dando luogo a un'attività sismica particolarmente profonda. Lungo queste strutture, infatti, risale materiale del mantello che formava il basamento dell'oceano mesozoico da una profondità di circa 15-20 km.

Terremoto 3.1 al largo della Calabria

[Redazione]

CATANZARO, 3 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 3:23 al largo della costa sud occidentale della Calabria. Secondo rilievi effettuati dagli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto un ipocentro fissato a 11 chilometri di profondità nel mare Tirreno ed un epicentro a 12 chilometri dalle città di Palmi, nel reggino, e 25 da Messina. Non si registrano danni a persone o cose.

Sicilia nella morsa del maltempo: vortice ciclonico sull'Isola

[Redazione]

CATANIA - Giornata condizionata dal maltempo al Sud e in Sicilia. Un ampio vortice ciclonico collocato tra la Tunisia e la Sicilia sta generando una fase di cattivo tempo su molte regioni meridionali con precipitazioni che in alcune zone assumono anche carattere di nubifragio. Allagamenti si già registrati in diverse strade della costa orientale dell'Isola. Le nubi ruotando in senso antiorario attorno al centro del vortice accompagnate da correnti meridionali, stanno risalendo dal Canale di Sicilia verso tutta l'isola concentrandosi sulle coste ioniche, poi proseguiranno la marcia verso la Calabria, abbattendosi con violenza sui settori ionici. Non sarà solo la costa ionica ad essere interessata, nel pomeriggio è infatti atteso un generale coinvolgimento del resto dell'isola, con fenomeni che tenderanno ad attenuarsi solo a fine giornata. Ieri la Protezione civile aveva emesso un allerta meteo che prevede precipitazioni più frequenti sulle aree ioniche, accompagnate da forti temporali, frequente attività elettrica e raffiche di vento. Ed è stata valutata un'allerta arancione per gran parte dell'Isola.

Esplosione in ditta solventi milanese

[Redazione]

MILANO, 3 OTT - Un'esplosione si è verificata questo pomeriggio nella ditta disolventi Solvet di Marcallo con Casone (Milano) coinvolgendo 13 persone. L'unico ferito è un operaio di 38 anni che ha riportato ustioni di second grado. Trasportato in elicottero all'ospedale Niguarda di Milano, l'uomo è in prognosi riservata ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incendio, in via Sciesa 45, è stato domato dai vigili del fuoco che al momento stanno raffreddando alcuni fusti di solvente che si trovano in un'area pericolosa del capannone interessato. La situazione è ritenuta sotto controllo. Sono in corso accertamenti da parte dell'Arpac per eventuali ripercussioni sull'aria.

Ennesima scossa di terremoto nell`area dello Stretto

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter è stata registrata alle 3.23 al largo della costa sud-occidentale della Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro 12 km da Palmi (Reggio Calabria) e 25 da Messina. Non si registrano danni a persone o cose.

Palermo, ? caos allagamenti: auto in panne in mezza citt?

[Redazione]

Allerta della protezione civile fino a domani nottedi ARIANNA ROTOLO03 ottobre 2018Allagamenti e automobilisti bloccati in auto. In poco più di un ora, l'incessante pioggia sta creando disagi in tutta la zona nord della città, a Mondello e Sferracavallo. Il maltempo ha colpito anche Isola delle Femmine, Carini e Capaci: sono già una cinquantina gli interventi in scaletta all'centralina operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco. La pioggia battente sta creando notevoli difficoltà anche in piazza Indipendenza, via Imbriani, via Colonna Rotta, corso Re Ruggero, via Messina Marine, via Ugo La Malfa e tutto il quartiere di Brancaccio, a causa dei tombini ostruiti, e l'acqua che ha raggiunto diversi centimetri. In qualche via del centro storico, si registrano abbassamenti di tensione dell'energia elettrica. Il Comitato Emergenza Allagamenti della VII circoscrizione ha lanciato per il 6 ottobre una mobilitazione in via Galatea alle 10,30. Allagamenti anche nei pressi dei sottopassi, a partire da piazzale Einstein a via Plauto, dove diverse auto sono rimaste bloccate, al Charleston a Mondello. Circolazione in tilt anche in viale Regione Siciliana per un incidente tra due mezzi in viale Leonardo da Vinci. Diversi allagamenti anche in provincia tra Villabate e Bagheria. In via Città di Palermo i vigili del fuoco e la polizia sono intervenuti per soccorrere un automobilista bloccato nella vettura sommersa dall'acqua. Sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco decine di chiamate. La protezione civile regionale ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologici sino alla mezzanotte di domani. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

Fs: accordo con Protezione Civile per gestire emergenze e rischi (2)

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - La Convenzione riguarda le azioni delle principali società operative del Gruppo FS Italiane, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Mercitalia Logistics e Busitalia Sita Nord - ed il riferimento per le convenzioni che potranno essere firmate tra FS Italiane e le strutture territoriali del Servizio nazionale della Protezione Civile. FS Italiane e Protezione Civile Nazionale vantano una proficua collaborazione nella gestione di eventi e di attività in fase di emergenza. Insieme sono stati gestiti manifestazioni di elevata complessità quali ExpoMilano 2015, Giubileo della Misericordia 2016, diverse adunate degli Alpini e hanno partecipato a esercitazioni nazionali e internazionali di Protezione Civile (Odescalchi 2016, Unitalisi 2017, Seismic 2017, Neiflex 2018). Inoltre, FS Italiane e Protezione Civile hanno lavorato in modo congiunto per emergenze di grave entità (esondazioni, frane, smottamenti) causate dal maltempo e da eventi sismici. Durante la visita alle Sale Operative di FS, il Capo Dipartimento Angelo Borrelli ha espresso soddisfazione per la firma della Convenzione che offre l'occasione per potenziare la capacità di risposta del Sistema di Protezione Civile con tutte le sue componenti per assicurare sempre la tutela e la salvaguardia della vita e dei beni comuni. ?Ultimo aggiornamento: 03-10-2018 16:46

Allerta al Sud

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 3 ott. - (AdnKronos) - Allerta rossa e arancione per maltempo nel SudItalia. L'Italia continua infatti ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le regioni coinvolte, ha quindi emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per stasera e domani, 4 ottobre. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero infatti determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. TEMPORALI - L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali e meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. ALLERTA ROSSA E ARANCIONE - Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata l'allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. SCUOLE CHIUSE NEL PALERMITANO - Scuole chiuse domani a Bagheria, in provincia di Palermo, per il maltempo. Il sindaco Patrizio Cinque sta predisponendo un'ordinanza che interesserà tutti gli istituti di ogni ordine e grado. "Molto probabilmente le condizioni meteo domani saranno migliori - spiega il primo cittadino -, ma pare che sia prevista una 'bomba d'acqua' questa notte, ci potrebbe causare allagamenti, rami divelti e probabili disagi alla circolazione nella giornata di domani, pertanto ho deciso di tenere chiuse le scuole". "Ne approfitteremo, sebbene i controlli siano già stati eseguiti, per verificare nuovamente lo stato di sicurezza di alcuni plessi scolastici - conclude Cinque -. Consigliamo se possibile di evitare di uscire di casa se persiste l'allerta meteo". Ultimo aggiornamento: 03-10-2018 20:27

Protezione Civile: allerta meteo variabile da giallo ad arancione per tutta la giornata di domani.

[Redazione]

Protezione Civile: allerta meteo variabile da giallo ad arancione per tutta la giornata di domani.[download-17]Con avviso n. 18275 emesso questo pomeriggio dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile (Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato Settore Idro) e valido sino alle ore 24.00 di domani 3 ottobre, il livello di allerta per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico in seguito alle intense precipitazioni previste varierà, per la nostra provincia, dal Giallo dei territori dei comuni compresi nella zona (Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, S. Margherita Belice, Santo Stefano Quisquina, Sciacca e Villafranca Sicula) all'Arancione per molti Comuni compresi nella zona E (Agrigento e tutti gli altri). Il Gruppo Protezione Civile e il Settore Infrastrutture Stradali del Libero Consorzio raccomandano in particolare la massima attenzione sull'intera rete viaria, e in particolare nei pressi degli attraversamenti stradali ed in prossimità di tutti i corsi d'acqua (fiumi, torrenti e valloni tributari), segnalando in particolare il rischio di esondazione su alcune strade nei pressi di: diga Gammauta sul Sosio-Verdura (SP n. 47 S. Anna-Villafranca Sicula, SP n. 37 Caltabellotta-San Carlo, SS 386, SS 115), diga Castello sul Magazzolo (SP n. 32 Ribera Cianciana, SP n. 61 Mointallegro-Ribera, SS n. 115) e diga Villarosa sul fiume Salso (SP n. 11, SP n. 6 Licata-Ravanusa, SS n. 115, SS 626 dir. Licata). La situazione generale della viabilità è in ogni caso attentamente seguita da tecnici e cantonieri reperibili, pronti ad intervenire per segnalare tutti gli eventuali pericoli per gli automobilisti.

- Piogge abbondanti e raffiche di vento - È allerta rossa in Sardegna -

[Redazione]

Allerta rossa in Sardegna. L'area di bassa pressione che continua a influenzare l'Italia porterà tempo instabile in molte regioni del Sud, e specialmente sui settori ionici. Sull'Isola in particolare sono previste piogge, nelle zone orientali meridionali, così abbondanti da spingere il Dipartimento della protezione civile a emettere un avviso di condizioni meteorologiche avverse. "Le precipitazioni - si legge nella direttiva - saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". L'allerta è rossa sulla Sardegna orientale, gialla su quella meridionale. Fenomeni intensi e precipitazioni sono previsti anche in Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania e Puglia. Alle regioni coinvolte, spiega il Dipartimento, spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati. (Unioneonline/D) una mareggiata (archiviounione sarda) Vento, burrasche e mareggiate. Allerta meteo in Sardegna

- Esplosione in azienda nel Milanese, ustionato un operaio -

[Redazione]

Grave incidente a Marcallo con Casone, nel Milanese, dove un'esplosione si è verificata in una ditta di solventi. Un operaio è rimasto gravemente ferito: ha riportato ustioni su viso, collo e torace ed è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Niguarda. L'allarme è scattato nel pomeriggio di ieri, quando si è avvertito un boato e poi è scoppiato un incendio. I dipendenti hanno messo in atto le procedure di emergenza mentre sul posto arrivavano i Vigili del fuoco e le ambulanze. Le cause di quanto accaduto sono in via di accertamento, sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Magenta e la Polizia locale di Marcallo. (Unioneonline/s.s.)

- A Gesturi in fiamme il camion di un giostraio -

[Redazione]

Incendio quasi sicuramente di natura dolosa nella notte a Gesturi. Le fiamme hanno distrutto la parte posteriore un camion di un giostraio del paese della Giara. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanluri, che hanno domato il rogo e i carabinieri della stazione di Gesturi, che hanno avviato le indagini su quanto accaduto in via don Mario Cogoni a Gesturi.

- Indonesia: il vulcano Sopotan erutta nell'isola colpita da terremoto e tsunami -

[Redazione]

Dopo il terremoto di magnitudo 7.5 e il conseguente tsunami di venerdì, ancora paura in Indonesia, dove nell'isola di Sulawesi - già colpita dal sisma - il vulcano Sopotan ha iniziato a eruttare. L'eruzione ha formato una colonna di fumo e cenere che ha raggiunto un'altezza di circa 6.000 metri. L'agenzia nazionale per la gestione dei disastri ha avvertito i cittadini di rimanere ad almeno sei chilometri di distanza dal vulcano, ma ha precisato che al momento non sono necessarie evacuazioni. Intanto è salito a 1.407 il bilancio - ancora provvisorio - delle vittime del violento terremoto ed è corsa contro il tempo per scavare sotto le macerie nel tentativo di trovare dei sopravvissuti. Sono ancora centinaia infatti i dispersi. La terra inoltre non ha ancora smesso di tremare nel Paese asiatico: ieri sono state registrate due nuove scosse di magnitudo 5,9 e 6 nell'isola di Sumba. ASSALTO AI NEGOZI, LA POLIZIA SPARA - Dopo il disastro nell'isola di Sulawesi c'è scarsità di beni di prima necessità. Ieri la polizia indonesiana ha reso noto di aver arrestato 45 persone per presunti saccheggi nei supermercati della città di Palu, tra le più colpite dal terremoto. I sospettati saranno accusati di furto aggravato, un crimine punibile nel Paese asiatico con una pena fino a sette anni di carcere. Secondo quanto riportato dalla Bbc, nella stessa città gli agenti avrebbero sparato colpi in aria nel tentativo di disperdere gruppi di persone che tentavano di assaltare un market. (Unioneonline/F) un'area devastata (Ansa) Tsunami in Indonesia, 1.300 morti: "Le vittime destinate ad aumentare" il recupero dei corpi (Ansa) Il dramma in Indonesia, recuperati oltre 1.200 cadaveri Terremoto e tsunami: apocalisse in Indonesia (Ansa) Terremoto e tsunami: apocalisse in Indonesia (Ansa) Un'auto travolta da acqua e fango nell'isola di Sulawesi (Ansa) Un'auto travolta da acqua e fango nell'isola di Sulawesi (Ansa) I soccorritori continuano a cercare dispersi (Ansa) I soccorritori continuano a cercare dispersi (Ansa) Decine gli edifici distrutti dal sisma e dal successivo tsunami (Ansa) Decine gli edifici distrutti dal sisma e dal successivo tsunami (Ansa) La gigantesca onda formatasi dopo il sisma ha scaraventato sulla terra numerose barche (Ansa) La gigantesca onda formatasi dopo il sisma ha scaraventato sulla terra numerose barche (Ansa) L'esercito ha avviato la distribuzione di genere di prima necessità (Ansa) L'esercito ha avviato la distribuzione di genere di prima necessità (Ansa) Un villaggio distrutto (Ansa) Un villaggio distrutto (Ansa) I sacchi per trasportare i corpi delle vittime (Ansa) I sacchi per trasportare i corpi delle vittime (Ansa) Terremoto e tsunami: apocalisse in Indonesia (Ansa) Un'auto travolta da acqua e fango nell'isola di Sulawesi (Ansa) I soccorritori continuano a cercare dispersi (Ansa) Decine gli edifici distrutti dal sisma e dal successivo tsunami (Ansa) La gigantesca onda formatasi dopo il sisma ha scaraventato sulla terra numerose barche (Ansa) L'esercito ha avviato la distribuzione di genere di prima necessità (Ansa) Un villaggio distrutto (Ansa) I sacchi per trasportare i corpi delle vittime (Ansa)

Maltempo nell'Isola, allerta per temporali e forte vento

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo in Sardegna. La Protezione civile ha diramato un'allerta dalla mezzanotte di giovedì 4 fino alla mezzanotte di venerdì 5 ottobre. Sono previste precipitazioni diffuse a carattere temporalesco e di forte intensità sulla parte orientale e meridionale dell'Isola. Venti forti da nord-est soffieranno lungo la costa orientale e settentrionale. Elevata criticità per rischio idrogeologico (codice rosso) sul bacino Flumendosa-Flumineddu. In presenza di fenomeni temporaleschi la Protezione civile raccomanda di restare nelle proprie abitazioni, se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione del tempo. È fatto divieto di attraversare torrenti in piena a piedi e con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e/o fiumi e di attraversare sottopassi.

Maltempo nell'Isola, allerta rossa nel sud-est. Scuole chiuse nel Sarrabus

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo in Sardegna. La Protezione civile ha diramato un'allerta dalla mezzanotte di giovedì 4 fino alla mezzanotte di venerdì 5 ottobre. Sono previste precipitazioni diffuse a carattere temporalesco e di forte intensità sulla parte orientale e meridionale dell'Isola. Venti forti da nord-est soffieranno lungo la costa orientale e settentrionale. Elevata criticità per rischio idrogeologico (codice rosso) sul bacino Flumendosa-Flumineddu. In presenza di fenomeni temporaleschi la Protezione civile raccomanda di restare nelle proprie abitazioni, se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione del tempo. È fatto divieto di attraversare torrenti in pianura a piedi e con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e fiumi e di attraversare sottopassi. Scuole chiuse nel Sarrabus. I sindaci dei comuni del Sarrabus (Muravera, San Vito, Villaputzu) sulla costa sud orientale, a ridosso della foce del Flumendosa hanno emanato un'ordinanza che prevede la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Palma di Montechiaro, scomparsa Vella: al via le ricerche congiunte, il sindaco: "Aiutateci a trovarlo"

[Redazione]

Cominceranno questa mattina le ricerche in tutto il territorio di Palma di Montechiaro finalizzate a trovare Gioacchino Vella, 42 anni, scomparso lo scorso 25 settembre. E quanto deciso nel summit voluto ieri dal Prefetto Dario Caputo che ha disposto ricerche congiunte che saranno effettuate dalle forze dell'ordine insieme alla protezione civile e ad alcune associazioni di volontari. Al vertice di ieri ha partecipato anche il sindaco di Palma di Montechiaro, Stefano Castellino, che ha lanciato un appello: Chiedo ai palmesi di aiutarci a ritrovare Gioacchino Vella. Chi sa qualcosa, o ha visto qualcosa, o lo dovesse incontrare, magari per caso, chiami la polizia di Stato o i carabinieri. Vella fu visto per ultima volta nei pressi di un bar del centro di Palma. Acquisiti dagli investigatori numerosi filmati per trovare qualche elemento utile alle indagini partite immediatamente dopo la denuncia di scomparsa dei familiari. Post Views: 252 Dal Web [tieni-a-me]

Temporale su Palermo: allagamenti e disagi

[Redazione]

data-amp="amp-text">Ci risiamo. Come un film visto e rivisto. Un acquazzone - neanche troppoviolento - si è abbattuto oggi su Palermo. E nel giro di poco tempo in diverse strade il livello dell'acqua si è alzato. Sempre critica la situazione a Partanna e a Mondello: in via Polibio l'acqua è arrivata all'altezza delle maniglie delle auto. Vetture in panne sono state segnalate anche nelle vicinanze dello Stabilimento. "Tanta acqua in questo momento e durerà un po', allagamenti certi anche stavolta - si legge sulla pagina Facebook "Mondello merita di più" -. Protezione Civile e vigili del fuoco già allertati da qualche ora. Spiace dover trattare la pioggia come un evento negativo, ma in alcune zone, purtroppo lo diventa a causa di vari problemi che sono lontani dall'essere risolti. E non parliamo di semplici pulizie dei tombini, ma di infrastrutture mancanti o insufficienti". Ma le zone critiche sono sempre le stesse, i sottopassi di via Regione: da piazza Einstein fino in via Belgio. Per non parlare della via Ugo La Malfa. Ad aggravare poi la situazione della circonvallazione anche un incidente all'altezza di via Pitrè tra un'auto e uno scooter (per fortuna senza feriti gravi). Stesso destino dall'altra parte della città, a Brancaccio i vigili urbani hanno chiuso al traffico l'area del sottopasso Guarnaschelli. Allagamenti in piazza Indipendenze e (of course) in corso Re Ruggero. Nella vicina via Himera e nella zona degli ospedali Civico, Policlinico e Buccheri La Ferla. Ma anche allo Zenla situazione è critica (come si evince dal video in basso). Decine le segnalazioni dei cittadini al centralino dei vigili del fuoco. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Intanto dal Comune fanno sapere che la Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso per rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16 di oggi alle ore 23,59 di domani 4 ottobre. "Si prevede - si legge nell'avviso 18276 - il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, occasionalmente abbondanti, anche a carattere di rovescio o temporale. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sulle aree ioniche e saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". La "pellicola" dunque dovrebbe fermarsi giovedì, pronta a ripartire dall'inizio al prossimo temporale. Gallery Allagamenti Partanna 1-2 Allagamento via Ugo La Malfa-3 Allagamenti Partanna 2-2 Allagamento Mondello-2

Oggiallerta arancione - Meteo di mercoledì 3 ottobre

[Redazione]

[Schermata-2014-02-11-alle-00] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. La Protezione Civile ha dipinto di arancione tre quarti della Sicilia (tuttatranne le province di Trapani e Agrigento, che sono gialle). Questo vuol dire che per domani ci si aspettano piogge consistenti (anche attipo temporali oroveschi) ma soprattutto, se non proprio continue, certamente frequenti. Soprattutto nelle province ioniche. Questo rende più difficile il drenaggio da parte del territorio per cui aumenta il rischio di allagamento, frane esmottamenti. Ci sarà pure freschetto se pensate che alle 8 del mattino potremmo avere 17 gradi e al centro della giornata non più di 21. Tutto ciò avviene per effetto di una girata del vento da Libeccio a Maestrale che spinge verso di noi una perturbazione che arriva da Lassopra. Questo vortice depressionario si muove lentamente e rimarrà sulle nostre teste, agguardare le carte adesso, per tutta la settimana. Di cui, confermato o no, è meglio stare in campana. Le piogge di domani secondo calcoli basati sempre sulle probabilità (quindi da considerare non come orario ferroviario) sono previste dalle 12 alle 15 e poi dalle otto di sera a mezzanotte. Come vi dicevo venti di Maestrale saranno piuttosto deboli ma attenti ai rinforzi che potrebbero aversi nelle zone dove si verificano temporali. In ogni caso sempre piuttosto basso il rischio di mareggiate anche perché i mari non dovrebbero essere più che mossi. Tante belle cose. Pettubate. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo